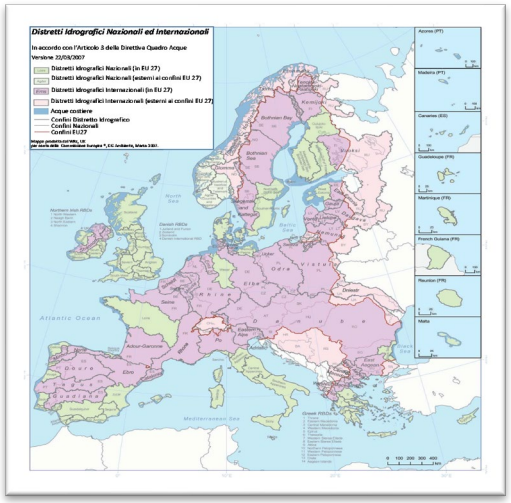
OSSERVATORIO PERMANENTE SUGLI UTILIZZI IDRICI NEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO MERIDIONALE

D.Lgs. n. 152/2006, art. 63-bis, introdotto dal D.L. 14/4/2023, n. 39, conv. in L. 13/6/2023, n. 68 (mod. dal D.L. 15/05/2024, n. 63)







BOLLETTINO AGGIORNATO ALL'OSSERVATORIO DEL

06 OTTOBRE 2026

Piano di Gestione Acque ciclo 2021-2027

Dir. Com.2000/60/CE, D.Lgs. 152/06, L. 221/15, L. 68/2023

INDICE

1. Premessa 3
2. SINTESI DELLO SCENARIO DI SEVERITA' IDRICA RIFERITO A OTTOBRE 2026 5
COMPARTO POTABILE 10
3. VALUTAZIONE INDICATORE SPI A 3-6-12-24 MESI 12
4. VALUTAZIONE INDICATORE SPEI A 6-12 MESI 13
5. SCHEMA PLURIMO SINNI-AGRI 15
5.1 Invaso di Monte Cotugno 17
5.2 Invaso di Pertusillo 19
6. SCHEMA IDRICO BASENTO – AGRI - CAMASTRA 21
7. SCHEMA PLURIMO OFANTO 23
7.1 SCHEMA PLURIMO OFANTO – Attività Tavolo tecnico per la programmazione dell'Utilizzo 26
SCHEMA PLURIMO FORTORE 27
8. SCHEMA IDRICO SELE CALORE 30
9. SCENARI DI SEVERITÀ IDRICA NELLE REGIONI RICADENTI NEL DAM 33
9.1 REGIONE ABRUZZO 33
9.2 REGIONE CALABRIA 35
9.3 REGIONE CAMPANIA 38
9.4 REGIONE LAZIO 44
9.5 REGIONE MOLISE 46

1. Premessa

Il Distretto dell'Appennino Meridionale (Fig. 1) è caratterizzato da significative disponibilità idriche la cui distribuzione non è omogenea su base territoriale, in particolare rispetto a quelle che sono le aree a maggiore idro-esigenza, come evidenziato dal Piano di Gestione delle Acque a livello distrettuale. Tale situazione ha determinato nel tempo la realizzazione di un complesso ed articolato sistema infrastrutturale deputato al trasferimento idrico interregionale, destinato a soddisfare i fabbisogni idrici non solo potabili, ma anche irrigui ed in parte industriali. Attraverso tale sistema infrastrutturale vengono movimentati tra le diverse Regioni del Distretto sino a circa 870 Mm^3/anno (Fig. 2).



Figura 1. Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

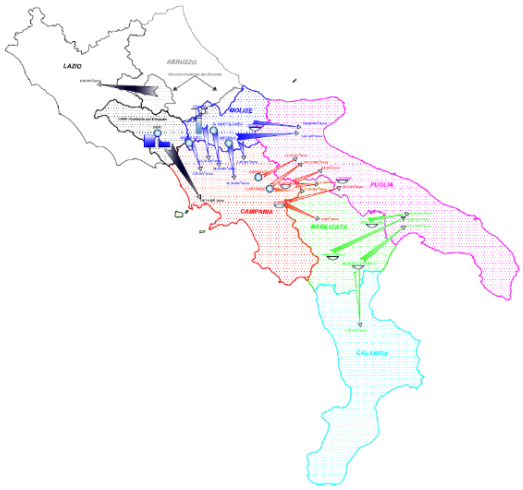


Figura 2. Il sistema dei trasferimenti idrici interregionali

In questo scenario si inserisce, quindi, l'azione di "regolamentazione dei trasferimenti interregionali" con la sottoscrizione di un "Documento Comune d'Intenti (2012)" e di alcuni atti di intesa bilaterali tra le Regioni.

Inoltre, ad essa è strettamente correlata l'azione dell'*Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici*, misura cardine a carattere non strutturale all'interno del Programma di Misure del Piano di Gestione delle Acque (II e III Ciclo) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'azione di *governance* della risorsa idrica nel territorio del Distretto, le cui attività assumono un particolare rilievo nella gestione condivisa della risorsa idrica, in condizioni ordinarie e pre-emergenziali, attesa l'articolazione del sistema dei trasferimenti idrici interregionali.

L'Osservatorio, nato come struttura permanente di monitoraggio di tipo volontario e sussidiario, a supporto del governo integrato dell'acqua per la gestione sostenibile delle risorse idriche a livello distrettuale, in particolare nei momenti di più elevata criticità derivante dai fenomeni di scarsità idrica o siccità, di recente è divenuto Organo dell'Autorità di bacino distrettuale, ai sensi dell'art 11 del D.L.

14/4/2023, n. 39, cd. "Decreto siccità", convertito in Legge 13/6/2023, n. 68 (come modificato dal D.L. 15/05/2024, n. 63, art. 11), recante «*Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche*», che ha modificato il D.lgs. n. 152/2006 introducendo l'art. 63-bis.

Successivamente, con Delibera n. 1 del 25/07/2023 della Conferenza Istituzionale Permanente, è stato approvato il Regolamento dell'Osservatorio dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, che ne disciplina le modalità di organizzazione e di funzionamento. L'Osservatorio, composto dai rappresentanti delle amministrazioni presenti nella Conferenza Istituzionale Permanente, è presieduto e coordinato dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino Distrettuale (art. 2 del Regolamento).

Con Decreto del Ministro dell'Ambiente, *On. Picchetto Fratin*, n. 448 del 15 dicembre 2025, sono stati nominati i componenti dell'Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale; successivamente, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha emanato il Decreto n. 52 del 27 gennaio 2026, che attesta l'attivazione di tutte le funzioni dell'OPUI e la contestuale cessazione dell'efficacia del Protocollo d'Intesa del 13 luglio 2016, costitutivo del precedente Osservatorio.

L'Osservatorio, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento:

- svolge funzioni di supporto per il governo integrato delle risorse idriche;
- cura la raccolta, l'aggiornamento e la diffusione dei dati relativi alla disponibilità e all'uso della risorsa nel distretto idrografico di riferimento, allo scopo di elaborare e aggiornare il quadro conoscitivo di ciascuno degli usi consentiti dalla normativa vigente, coordinandolo con il quadro conoscitivo dei piani di bacino distrettuali, anche al fine di consentire all'Autorità di bacino di esprimere pareri e formulare indirizzi per la regolamentazione dei prelievi e degli usi e delle possibili compensazioni, in funzione degli obiettivi fissati dagli strumenti di pianificazione distrettuale di cui agli articoli 117 e 145, nonché di quelli della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici;
- individua, a scala di distretto, sulla base degli indicatori, degli indici, dei parametri definiti e dei relativi valori soglia, gli scenari di severità idrica, svolgendo i compiti conseguenti;
- svolge le funzioni di Cabina di Regia per il monitoraggio e la gestione degli eventi di siccità e di scarsità idrica, in corso e previsti, assicurando, anche nei confronti del Dipartimento della Protezione Civile, il flusso delle informazioni necessarie per la valutazione dei livelli di severità idrica in atto, della relativa evoluzione, dei prelievi in atto, nonché per la definizione delle azioni emergenziali più idonee al livello di severità idrica definito;
- fornisce supporto tecnico-conoscitivo per la predisposizione, l'approvazione e l'attuazione di eventuali piano stralcio per il Piano del bilancio idrico del Distretto idrografico;

- elabora scenari previsionali e formula proposte per l'uso e la gestione delle risorse idriche in caso di scarsità delle stesse, comprese eventuali temporanee limitazioni all'uso delle derivazioni.

Sulla base degli scenari individuati e delle proposte formulate dall'Osservatorio, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino può adottare, con proprio atto, le misure di salvaguardia, di cui all'art. 65, commi 7 e 8 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (art. 2 del Regolamento).

Rispetto all'ultimo Bollettino del mese di Luglio 2026, si riporta di seguito l'aggiornamento dello scenario di severità idrica per i diversi schemi idrici del Distretto.

2. SINTESI DELLO SCENARIO DI SEVERITA' IDRICA RIFERITO A OTTOBRE 2026

COMPARTO POTABILE



Ad oggi, lo scenario di severità idrica per il comparto potabile è:

- "basso tendente a medio" per il Lazio, la provincia di Chieti (Abruzzo) le province di Avellino e Benevento, in Campania;
- «basso» per il restante territorio del Distretto, considerata la chiusura, al 31 agosto scorso, dello stato di emergenza per le province di Crotone e Reggio Calabria.

I dati disponibili e le analisi condotte per i principali schemi idrici distrettuali hanno consentito di rilevare la presenza di situazioni di significativa criticità:

- ***invasi del sistema Acque del Sud lucano*****:** l'evoluzione della disponibilità conferma un buon recupero di risorsa idrica tanto per l'invaso di Monte Cotugno quanto per l'invaso del Pertusillo;

Diga	Volume utile autorizzato [Mm3]	Disponibilità al 01/10/2025 [Mm3]	Disponibilità al 01/10/2026 [Mm3]	Deficit al 01/10 (2025 vs 2026) [Mm3]	Deficit al 01/10 riferito al volume utile autorizzato [Mm3]
Monte Cotugno	272,2	48,68	113,61	**-64,93 (Surplus)**	**158,59**
Pertusillo	120,43	30,8	66,14	**-35,34 (Surplus)**	**54,29**
Totale	392,63	79,48	179,75	**-100,27 (Surplus)**	**212,88**

- **invasi dello schema Ofanto**: attualmente si riscontra una disponibilità di circa **57** Mm^3 con un surplus di circa 15 Mm^3 rispetto al periodo omologo dello scorso anno.

Diga	Volume utile autorizzato [Mm3]	Disponibilità al 30/09/2025 [Mm3]	Disponibilità al 30/09/2026 [Mm3]	Deficit al 30/09 (2025 vs 2026) [Mm3]	Deficit al 30/09 riferito al volume utile autorizzato [Mm3]
Conza della Campania	41,57	11,99	15,92	**-10,21 (Surplus)**	**6,90**
Saetta*	1,63	0,514	0,51	**0**	**1,12**
S. Pietro Osento	17,1	0,95	0,94	**0,01**	**16,16**
Marana Capacciotti	48,2	4,36	2,69	**1,67**	**45,51**
Locone	48,61	24,37	37,02	**-12,65 (Surplus)**	**11,59**
Totale	157,11	42,18	57,08	**-14,9 (Surplus)**	**81,28**

- ***schema Fortore (Occhito):*** i dati disponibili evidenziano un surplus di circa **49** Mm^3 rispetto al periodo omologo dello scorso anno, risulta necessario proseguire il monitoraggio ai fini della programmazione.

Diga	Volume utile autorizzato [Mm3]	Disponibilità al 30/09/2025 [Mm3]	Disponibilità al 30/09/2026 [Mm3]	Deficit al 30/09 (2025 vs 2026) [Mm3]	Deficit al 30/09 riferito al volume utile autorizzato [Mm3]
Occhito	250	49,01	91,43	**-42,42 (Surplus)**	**158,57**
Celone	16,8	0,57	6,97	**-6,40 (Surplus)**	**9,83**
Totale	266,8	49,58	**98,4**	**-48,82 (Surplus)**	**168,4**

- ***schema Sele-Calore*:** i dati disponibili consentono di rilevare valori di portata media a settembre superiori ai periodi omologhi del 2017 e del 2025, pur con un deficit di portata, rispetto alla media storica, di circa 250 l/s sia per le sorgenti di Cassano Irpino e sia per la sorgente Sanità di Caposele:

Schema Sele-Calore	media storica luglio periodo 1992-2022 [l/s]	Disponibilità al 30/09/2025 [l/s]	Disponibilità al 30/09/2026 [l/s]	Deficit al 30/09 (2025 vs 2026) [l/s]	Deficit al 30/09 riferito alla media storica [l/s]
Sorgente Sanità	3.617	2953	3363	**-410 (Surplus)**	**254**
Gruppo Cassano irpino	2.062	1315	1804	**-489 (Surplus)**	**258**
Totale	5679	4268	5167	**-899 (Surplus)**	**512**

- ***schemi Campania:*** nel complesso per gli schemi idrici regionali si riscontra un complessivo miglioramento; si riscontrano criticità localizzate legate essenzialmente a problematiche infrastrutturali; Acqua Campania ha segnalato che nelle prossime settimane l'eventuale incremento della domanda potrebbe portare a saturare le capacità di produzione dell'ACO:

Schema ABC	media storica giugno periodo 2012-2024 [l/s]	Disponibilità al 30/09/2025 [l/s]	Disponibilità al 30/09/2026 [l/s]	Deficit al 30/09 (2025 vs 2026) [l/s]	Deficit al 30/09 riferito alla media storica [l/s]
Acquaro-Pelosi	636	265	476	**-211 (Surplus)**	**160**
Urciuoli	1240	1185	1293	**-108 (Surplus)**	**-53 (Surplus)**
Totale	1876	1450	1769	**-319 (Surplus)**	**107**

Schema ACS	media periodo 2011-2025 [l/s]	Disponibilità al 30/09/2025 [l/s]	Disponibilità al 30/09/2026 [l/s]	Deficit al 30/09 (2025 vs 2026) [l/s]	Deficit al 30/09 riferito alla media storica [l/s]
Sorgenti gestite da ACS	154,13	97,2	109,7	**-12,5 (Surplus)**	**44,43**

- ***schemi Abruzzo*:** si rileva un grado di severità idrica che risulta essere «**bassa**» per l'area del Fucino (sub-ambito marsicano) e «**bassa tendente a media**» per le aree del chietino, in ragione di criticità infrastrutturali:

Sub Ambito Marsicano	Disponibilità al 30/09/2024 [l/s]	Disponibilità al 30/09/2025 [l/s]	Disponibilità al 30/09/2026 [l/s]	Deficit rispetto al 2025 [l/s]
Sorgenti Liri e Verrecchie	436,10	458,42	458,73	**-0,31**
Sorgente Rio Sonno	79,30	81,08	83,46	**-15,38 (Surplus)**
Sorgenti Ferriera e Pulciara	308,18	332,54	363,02	**-30,48 (Surplus)**
Sorgente Pantaneccia	86,69	94,99	92,87	**2,12**
Sorgente S.S. Martiri		110,00	134,00	**-24 (Surplus)**
TOTALE		1077,03	1132,08	**-55,05 (Surplus)**

- ***schemi Lazio*:** si rileva una complessiva stabilità della condizione di disponibilità, con una severità idrica valutabile nell'insieme come «**bassa tendente a media**» per il territorio dell'ATO 5 FR, in ragione di criticità infrastrutturali;

ATO 5 Frosinone	Media storica agosto [l/s]	Disponibilità 08/2025 [l/s]	Disponibilità 08/2026 [l/s]	Deficit al 31/08 [l/s]	Deficit rispetto alla media [l/s]
Sorgente Capofiume	292,38	278,6	299,1	**-20,5 (Surplus)**	**-6,72 (Surplus)**
Sorgente Val San Pietro	54,5	49,9	55,2	**-5,3 (Surplus)**	**-0,7 (Surplus)**
Cippone - Collelungo	58,18	49,6	63,4	**-13,8 (Surplus)**	**-5,22 (Surplus)**
Madonna di Canneto	270,68	253,4	289,6	**-36,2 (Surplus)**	**-18,92**
TOTALE	675,74	631,5	707,3	**-75,8 (Surplus)**	**-31,56 (Surplus)**

- ***area calabrese*:** si registra un complessivo recupero della disponibilità, tanto per le fonti SORICAL quanto per il sistema Arvo-Ampollino, con la chiusura al 31 agosto scorso dello stato di emergenza per le province di Crotone e Reggio Calabria, il livello di severità idrica risulta «basso» per l'intero territorio regionale:

Diga	Volume utile autorizzato [Mm3]	Disponibilità al 30/09/2025 [Mm3]	Disponibilità al 30/09/2026 [Mm3]	Deficit al 30/09 (2025 vs 2026) [Mm3]	Deficit al 30/09 riferito al volume utile autorizzato [Mm3]
Menta	17,69	8,93	9,91	**-0,98 (Surplus)**	**7,78**
Alaco	31,4	11,62	26,84	**-15,22 (Surplus)**	**4,56**

Diga	Media periodo 2017-2024 [Mm3]	Disponibilità al 28/09/2025 [Mm3]	Disponibilità al 28/09/2026 [Mm3]	Deficit al 28/09 (2025 vs 2026) [Mm3]	Deficit al 28/09 riferito alla media storica [Mm3]
Arvo	11,45	2,01	15,85	**-13,8 (Surplus)**	**-4,40 (Surplus)**
Ampollino	20,93	8,13	18,83	**-10,70 (Surplus)**	**-2,10 (Surplus)**
Passante	8,92	9,41	11,92	**-2,51 (Surplus)**	**-3,00 (Surplus)**
Totale	41,3	19,55	**46,6**	**-27,05 (Surplus)**	**-5,3 (Surplus)**

- ***schemi idrici lucani*:** le indicazioni del gestore confermano un complessivo recupero di disponibilità sul territorio regionale; dal mese di maggio è rientrato nella normalità lo schema Basento-Camastra, per il quale si riscontra un significativo incremento della disponibilità all'invaso rispetto allo stesso periodo del 2024, anche per effetto degli interventi realizzati dal Commissario Straordinario/Segretario Generale; la severità idrica risulta «bassa».

Diga	Volume utile autorizzato [Mm3]	Disponibilità al 01/10/2025 [Mm3]	Disponibilità al 01/10/2026 [Mm3]	Deficit al 01/10 (2025 vs 2026) [Mm3]	Deficit al 01/10 riferito al volume utile autorizzato [Mm3]
Camastra	11,68	5,64	7,54	-1,9 (Surplus)	4,14

- ***schemi idrici molisani:*** le informazioni ricevute da Molise Acque sulle condizioni di disponibilità idrica indicano una condizione di evidente recupero delle fonti, con un grado di severità idrica «**basso**».

Schema Acquedotto Molisano Destro e Molisano centrale	Media luglio periodo 2020-2024 [l/s]	Disponibilità al 28/09/2025 [l/s]	Disponibilità al 28/09/2026 [l/s]	Deficit al 28/09 [l/s] (2025 vs 2026)	Deficit al 28/09 riferito alla media storica [l/s]
Sorgenti del Biferno	1747	1094	1744	-650 (Surplus)	3

Per quanto attiene la valutazione degli indicatori SPI e SPEI le analisi riportate nelle cartografie tematiche danno evidenza dell'assenza di anomalie significative, tranne per l'analisi condotta a 3 mesi per i territori del Basso Molise e della Puglia Garganica e della Capitanata..

In sintesi, il livello di severità idrica risulta per il comparto potabile:

- **«basso tendente a medio» per il Lazio e le province di Chieti (Abruzzo), Avellino e Benevento, in Campania;**
- **«basso» per il restante territorio del Distretto, con la chiusura, al 31 agosto scorso, dello stato di emergenza per le province di Crotone e Reggio Calabria.**

- **per il comparto irriguo:**
- **«basso» per tutto il territorio distrettuale.**

COMPARTO POTABILE

Il grado di severità idrica non ha subito modifiche, con riferimento a quanto valutato nella scorsa seduta, se non per le province di Crotone e Reggio Calabria, per le quali c'è stata la chiusura dello stato di emergenza, al 31 agosto scorso.

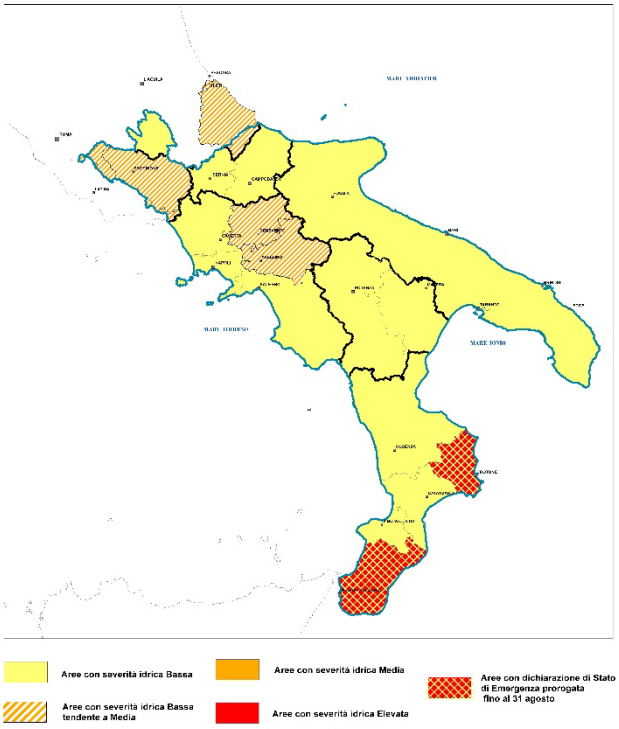


Figura 3. Scenario di severità idrica luglio 2026 per il comparto potabile

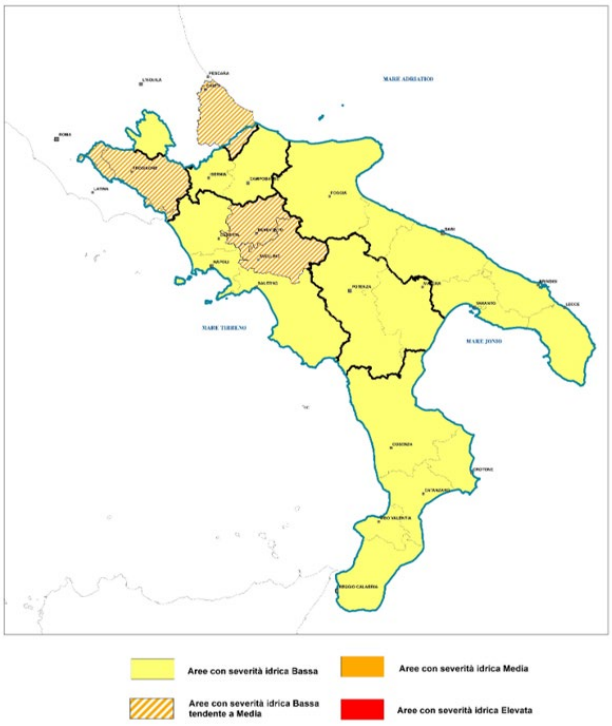


Figura 4. Scenario di severità idrica ottobre 2026 per il comparto potabile

COMPARTO IRRIGUO



Ad oggi, lo scenario di severità idrica per il comparto irriguo è:

- «basso» per l'intero territorio distrettuale.

Lo scenario di severità idrica per il comparto irriguo non ha visto modifiche per i territori del DAM rispetto alla scorsa seduta.

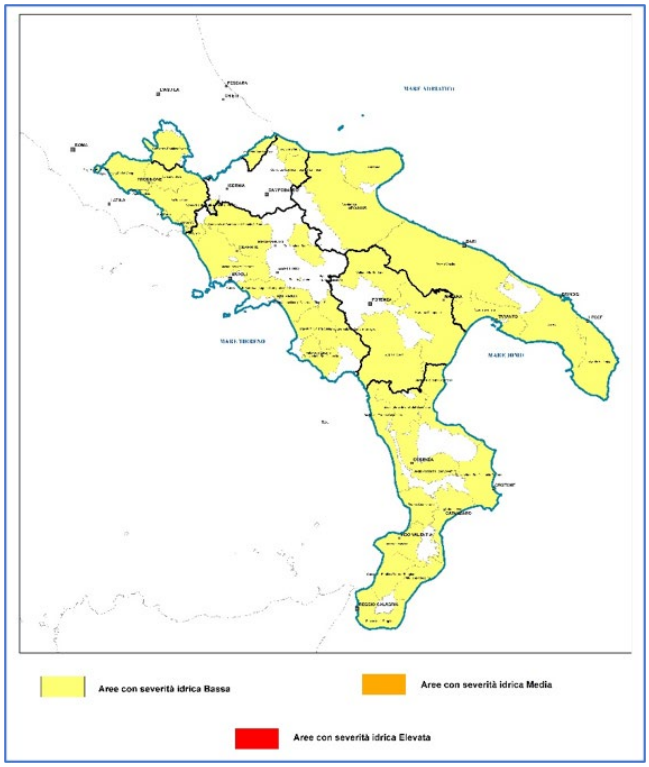


Figura 5. Scenario di severità idrica luglio 2026 per il comparto irriguo

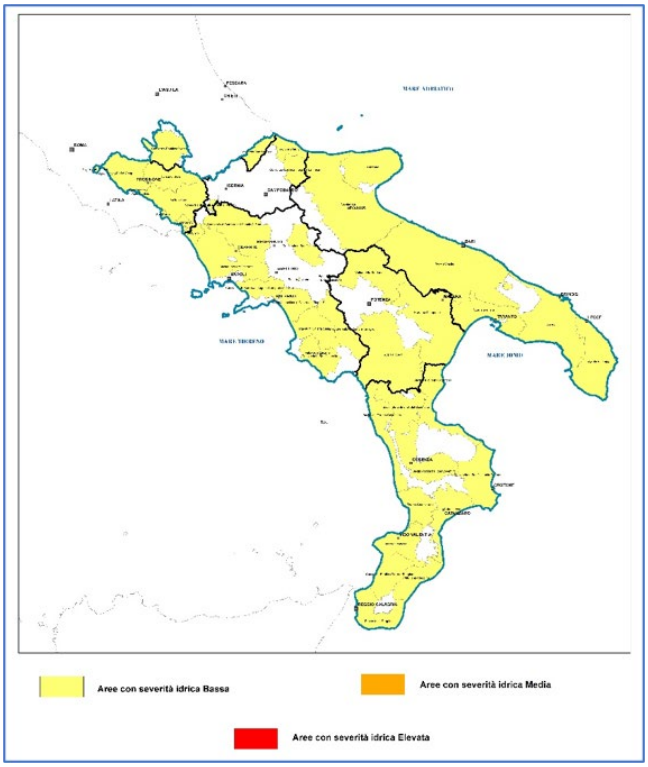


Figura 6. Scenario di severità idrica ottobre2026 per il comparto irriguo

3. VALUTAZIONE INDICATORE SPI A 3-6-12-24 MESI

Le valutazioni condotte per l'indicatore SPI a diverse scale temporali 3, 6, 12 e 24 mesi (periodo gennaio 1981-giugno 2026) sono state spazializzate e rappresentate nelle mappe seguenti (Fig. 7, 8, 9, 10).

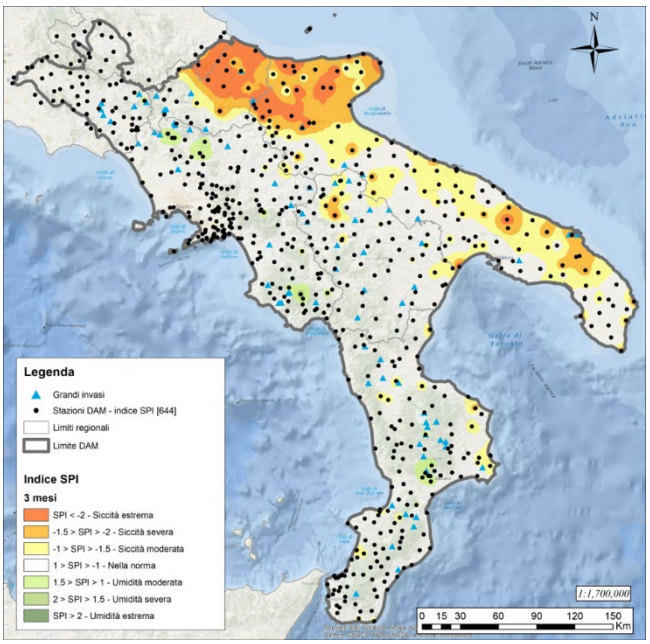


Figura 7. Mappa SPI - 3 mesi

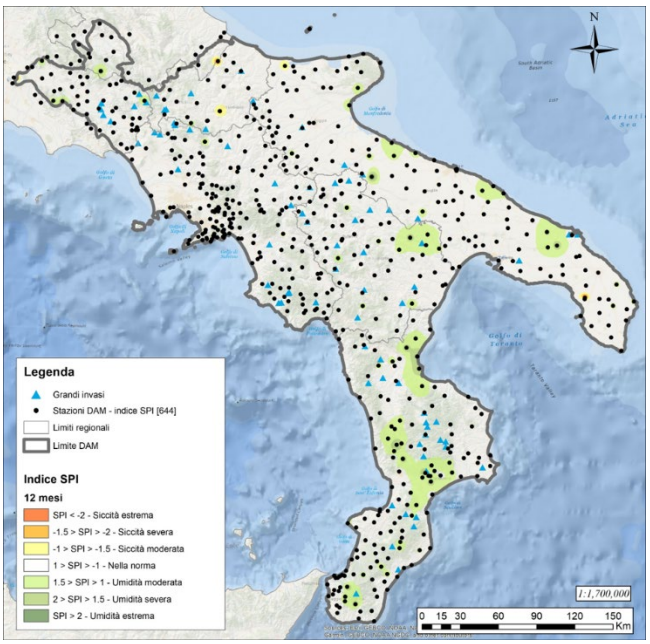


Figura 9. Mappa SPI -12 mesi

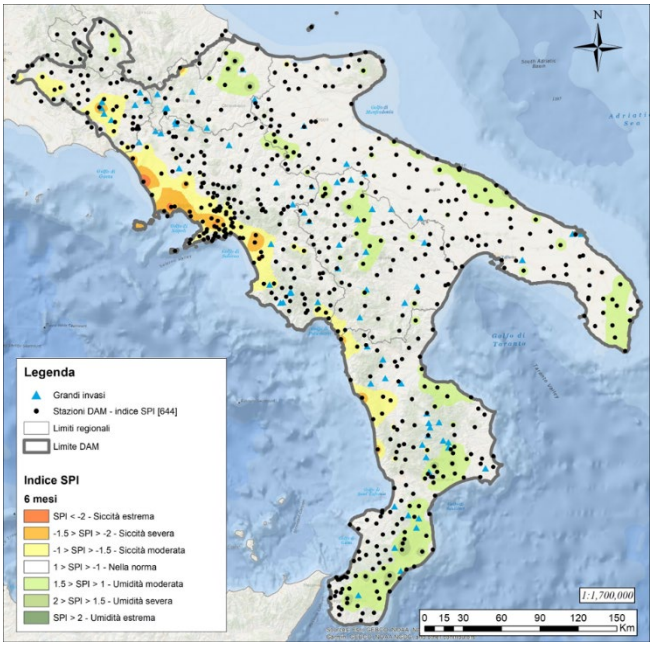


Figura 8. Mappa SPI - 6 mesi

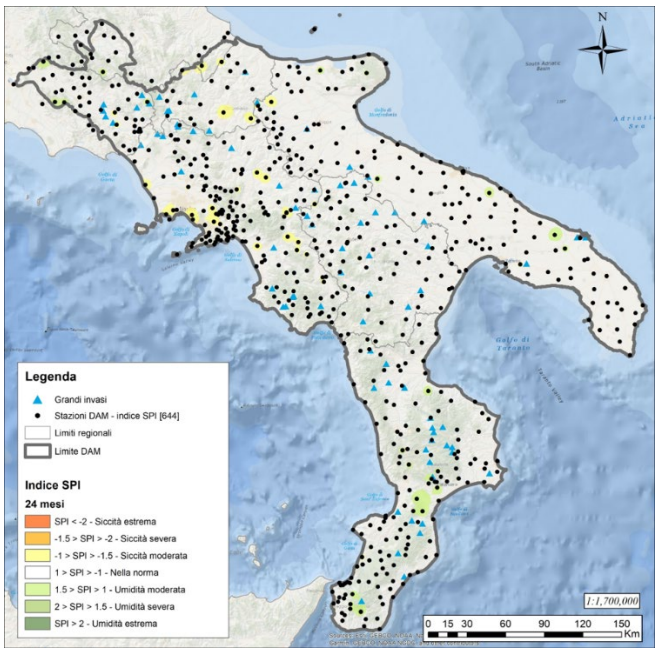


Figura 10. Mappa SPI - 24 mesi

4. VALUTAZIONE INDICATORE SPEI A 6-12 MESI

Le valutazioni condotte per l'indicatore SPEI a diverse scale temporali 6 e 12 mesi (periodo 1981-2026) hanno interessato le stazioni di seguito elencate (Fig. 11): Collarmele, Paliano, Capracotta, Letino, Alife, Morcone, Cassano Irpino, Caposele, Marsico Nuovo, Lagonegro, Maratea Massa, Matera, Terra Montonata, F. Melandro, S. Angelo Le Fratte, Campotenese, Castrovillari, Camigliatello - Monte Curcio, Decollatura, Feroleto della Chiesa, Mongiana, Reggio Calabria, Foggia Osservatorio, Altamura, Bari Osservatorio, Taranto, Otranto.

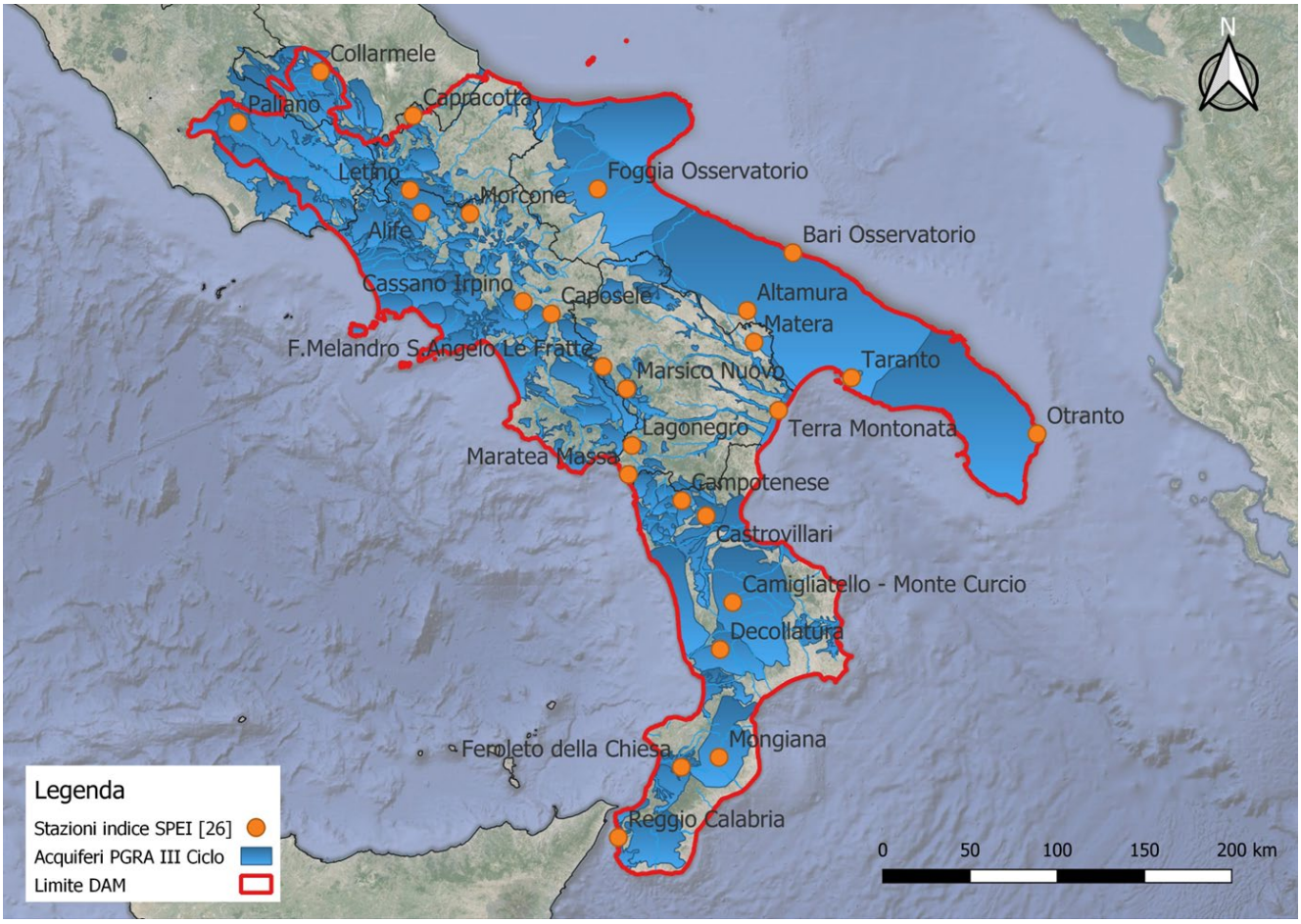


Figura 11. Indicatore SPEI - Stazioni Osservatorio

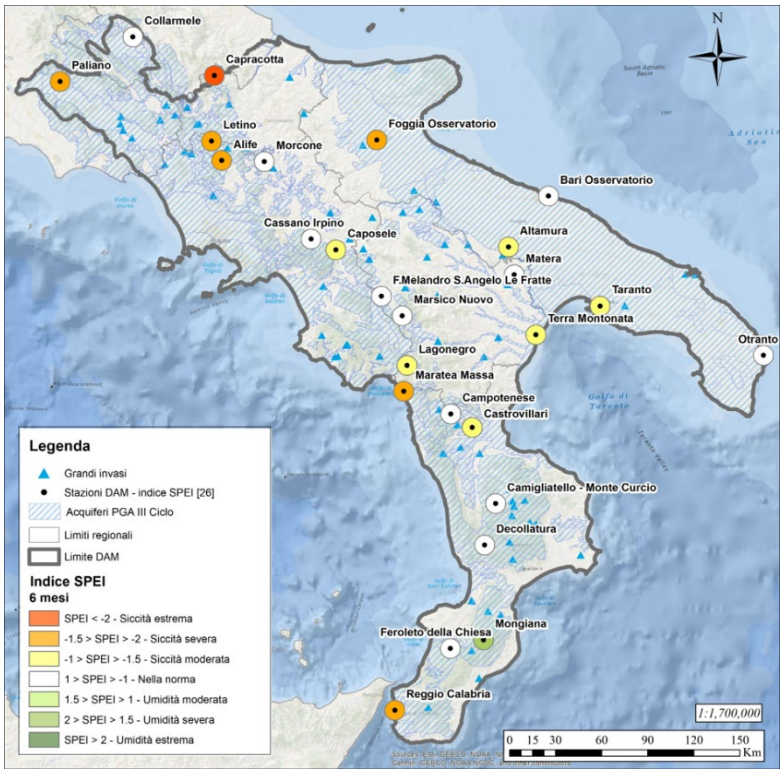


Figura 12. Mappa SPEI a 6 mesi

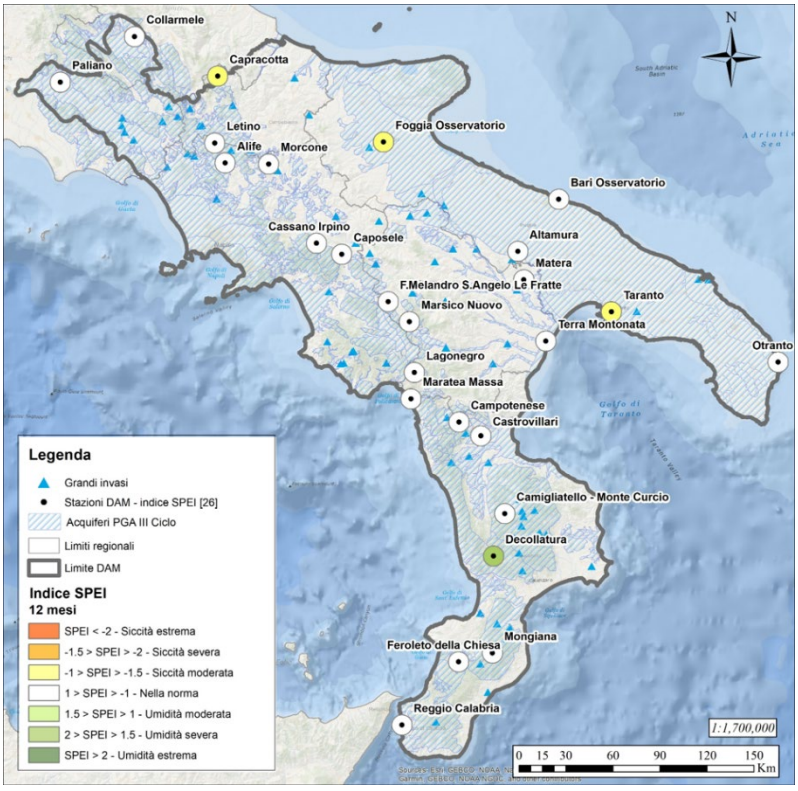


Figura 13. Mappa SPEI a 12 mesi

5. SCHEMA PLURIMO SINNI-AGRI

Lo schema Sinni-Agri (Fig.14) è costituito da:

- diga del Pertusillo;
- diga di Monte Cotugno;
- traversa del Sarmento;
- traversa del Sauro;
- diga di Gannano;
- traversa dell'Agri;

dunque, è uno dei più importanti del Meridione d'Italia, sia per volumi stoccati sia per aree e comparti approvvigionati.



Figura 14. Schema Sinni-Agri

Il volume lordo alla quota di massima regolazione complessivo delle tre dighe (**Monte Cotugno, Pertusillo, Gannano**) è di 655 Mm^3 attualmente ridotto a 412 Mm^3 (~ 385 Mm^3 netti) a causa delle limitazioni imposte dalla *Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche* del MIT.

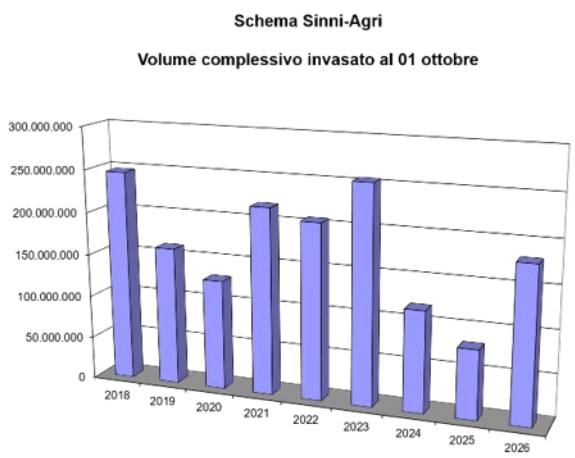
L'interconnessione tra gli invasi di Monte Cotugno e Pertusillo è assicurata dalla derivazione effettuata alla traversa dell'Agri, posta a valle dell'invaso del Pertusillo, dalla quale si diparte un canale di gronda che consente di addurre risorsa nell'invaso di Monte Cotugno.

La diga di Gannano rappresenta esclusivamente un accumulo posto a servizio di una parte del comprensorio irriguo Bradano-Metaponto ed è alimentato dai rilasci dalla diga del Pertusillo, oltre

che dalle fluenze proprie del fiume Agri nel bacino differenziale tra la diga del Pertusillo e la diga di Gannano.

Esso costituisce di fatto un volano idraulico per il comprensorio irriguo posto a valle nell'area metapontina, non svolgendo funzioni di volume di compenso su scala annuale o pluriennale. Nel corso del 2020 il limite imposto alla diga di Monte Cotugno, in conseguenza di interventi di manutenzione effettuati, è stato innalzato di circa 5 m, corrispondenti a oltre 60 Mm^3.
Per la diga del Pertusillo il limite è stato innalzato nel 2021 incrementando il volume massimo invasabile di circa 10 Mm^3 nel periodo invernale e 20 Mm^3 nel periodo estivo.

Di seguito (Fig.15) si riporta una schematizzazione dei volumi immagazzinati per gli invasi dello schema.



Anno	Volume schema	Δ al 2026
2018	246.602.000	-65.853.000
2019	161.285.000	19.464.000
2020	128.499.000	52.250.000
2021	218.318.000	-37.569.000
2022	205.919.000	-25.170.000
2023	254.211.000	-73.462.000
2024	118.137.000	62.612.000
2025	80.748.000	100.001.000
2026	180.749.000	0
Variazione rispetto alla media del quinquennio precedente		+3%
Variazione rispetto alla media del quadriennio precedente		+10%

Figura 15. Volumi complessivi invasati nello schema Sinni - Agri

Diga	Volume utile autorizzato [Mm^3]	Disponibilità al 01/10/2025 [Mm^3]	Disponibilità al 01/10/2026 [Mm^3]	Deficit al 01/10 (2025 vs 2026) [Mm^3]	Deficit al 01/10 riferito al volume utile autorizzato [Mm^3]
Monte Cotugno	272,2	48,68	113,61	**-64,93 (Surplus)**	**158,59**
Pertusillo	120,43	30,8	66,14	**-35,34 (Surplus)**	**54,29**
Totale	392,63	79,48	179,75	**-100,27 (Surplus)**	**212,88**

5.1 Invaso di Monte Cotugno

Volume lordo massimo: ca. 494 Mm^3

Volume lordo autorizzato: ca. 285 Mm^3

Volume attuale lordo: ca. 128.61 Mm^3 (01 ott.)
Volume attuale netto: ca. 113,61 Mm^3 (01 ott.)

Nel corso del 2020 il limite imposto alla diga di Monte Cotugno, in conseguenza di interventi di manutenzione effettuati, è stato innalzato di circa 5 m, corrispondenti a oltre 60 Mm^3.

Anno	Volume Monte Cotugno	Δ al 2026
2018	158.730.000	-45.117.000
2019	117.617.000	-4.004.000
2020	79.380.000	34.233.000
2021	150.480.000	-36.867.000
2022	139.713.000	-26.100.000
2023	186.846.000	-73.233.000
2024	63.242.000	50.371.000
2025	48.681.000	64.932.000
2026	113.613.000	0
Variazione rispetto alla media del quinquennio precedente		-4%
Variazione rispetto alla media del quadriennio precedente		+4%

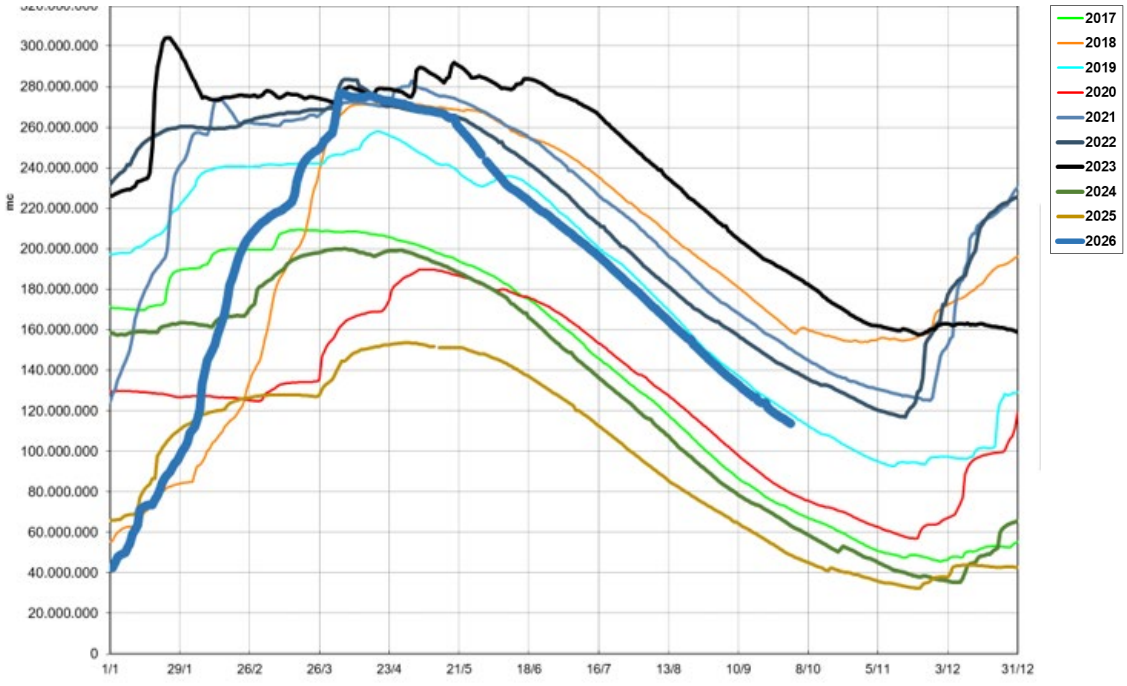


Figura 16. Volumi di invaso per la diga di Monte Cotugno

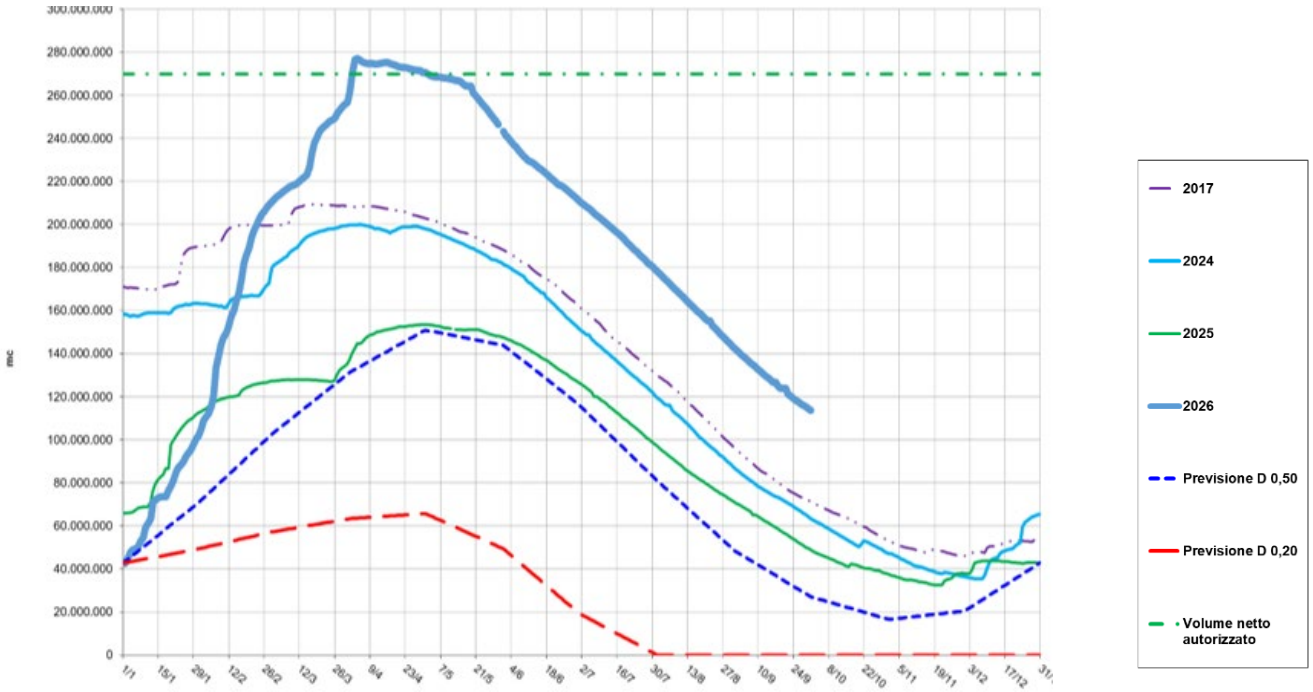


Figura 17. Rapporto tra i volumi d'invaso accumulati e previsti con afflussi $D_{0,20}$ e $D_{0,50}$ per la diga di Monte Cotugno

I dati evidenziano una situazione di disponibilità dei volumi d'invaso adeguata all'erogazione secondo il programma standard. Va comunque monitorata tale disponibilità e i prelievi in corso per poter verificare la sostenibilità delle erogazioni.

5.2 Invaso di Pertusillo

Volume lordo massimo: ca. 155 Mm^3

Volume lordo autorizzato: ca. 123 Mm^3 nel periodo estivo; ca. 113 Mm^3 nel periodo invernale

Volume attuale lordo: ca. 79.14 Mm^3 (01 ott.)

Volume attuale netto: ca. 66.14 Mm^3 (01 ott.)

Anno	Volume Pertusillo	Δ al 2026
2018	86.333.000	-20.197.000
2019	41.333.000	24.803.000
2020	46.880.000	19.256.000
2021	66.455.000	-319.000
2022	64.391.000	1.745.000
2023	64.870.000	1.266.000
2024	53.720.000	12.416.000
2025	30.800.000	35.336.000
2026	66.136.000	0
Variazione rispetto alla media del quinquennio		+18%
Variazione rispetto alla media del quadriennio		+24%

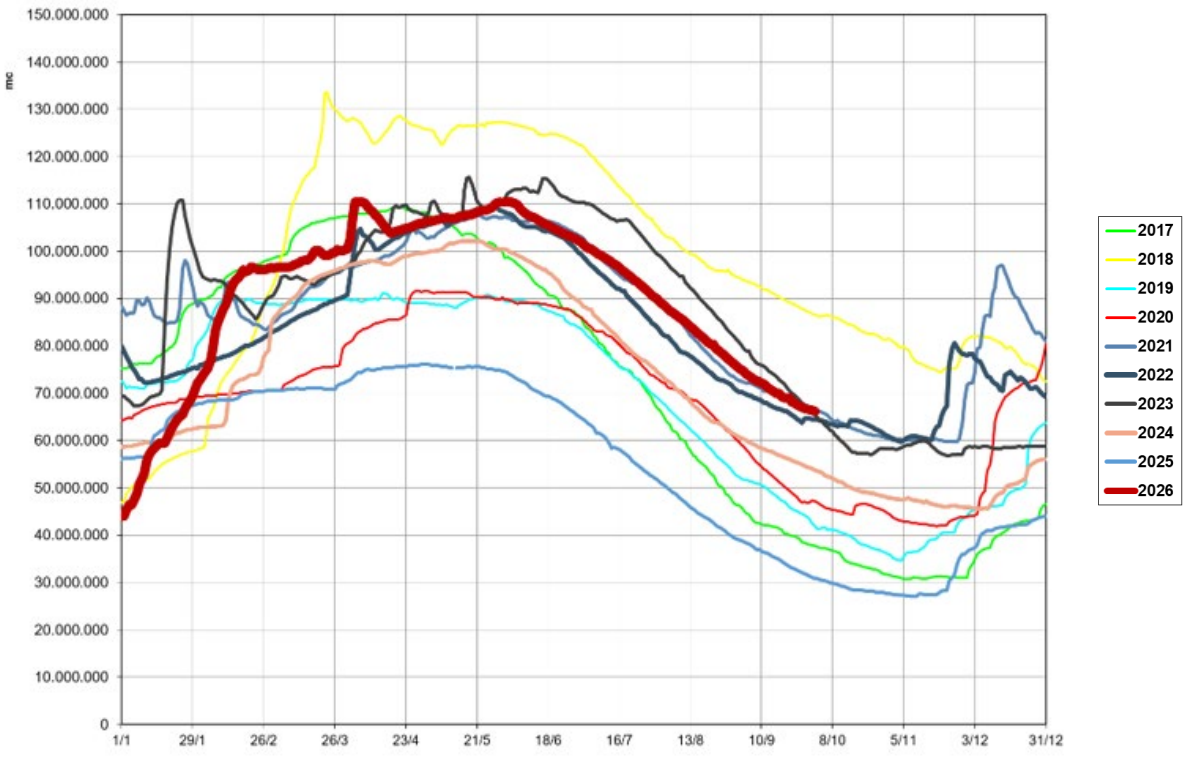


Figura 18. Volumi di invaso per la diga del Pertusillo

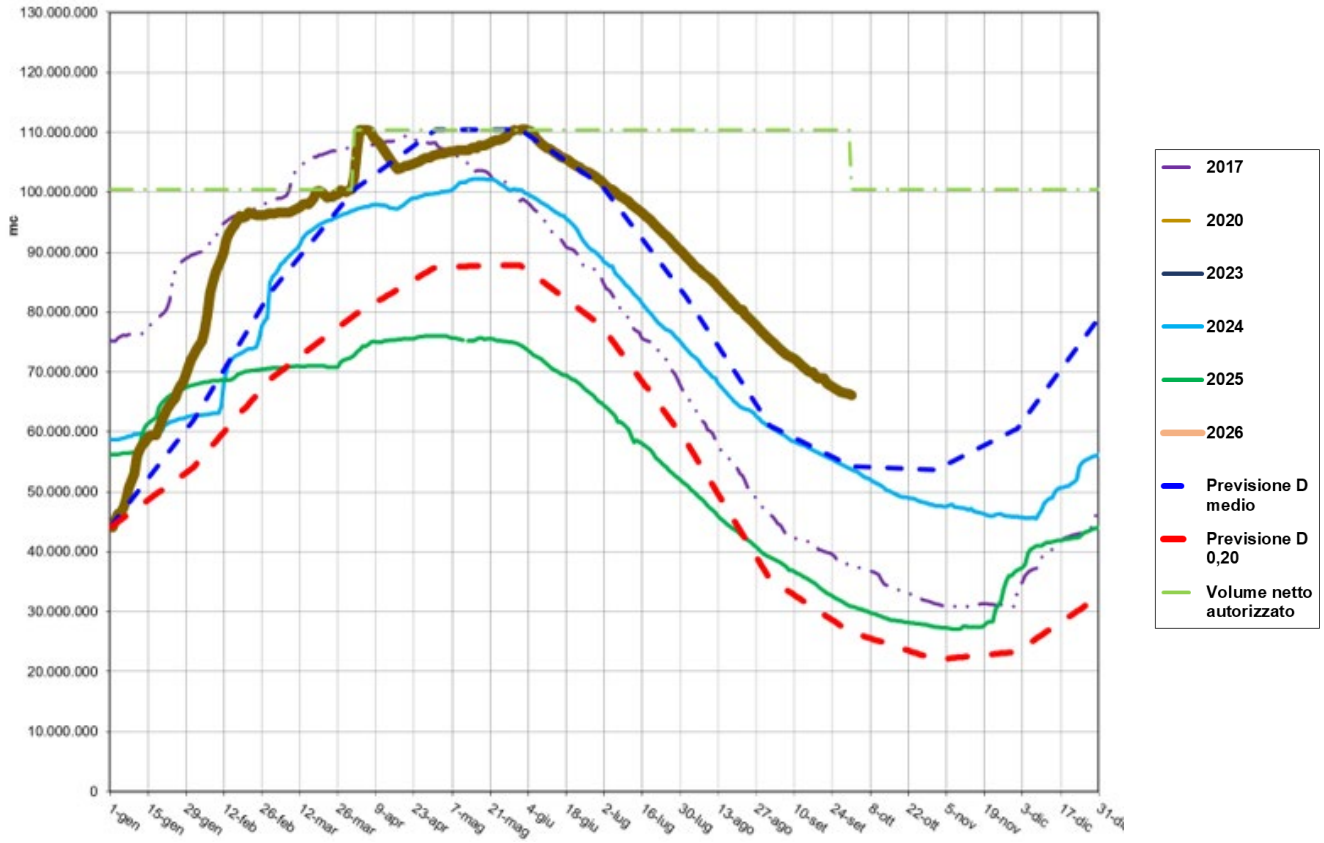


Figura 19. Rapporto tra i volumi d'invaso accumulati e previsti con afflusso $D_{0,20}$ e afflusso medio per la diga del Pertusillo

I dati evidenziano una situazione di disponibilità dei volumi d'invaso adeguata all'erogazione secondo il programma standard. Va comunque monitorata tale disponibilità e i prelievi in corso per poter verificare la sostenibilità delle erogazioni.

6. SCHEMA IDRICO BASENTO – AGRI - CAMASTRA

Lo schema Basento-Bradano-Basentello (Fig. 20) è costituito da:

- diga del Basentello;
- diga del Camastra;
- diga di Acerenza;
- diga di Genzano;
- diga di S. Giuliano;
- traversa di Trivigno;

ed è utilizzato per l'approvvigionamento del comparto potabile lucano (schema **Basento-Camastra**) e del comparto irriguo lucano ed in parte pugliese.



Figura 20. Schema idrico Basento - Bradano - Basentello

Nel complesso la risorsa teoricamente invasabile assomma a 263,7 Mm^3, ridotta a 160,6 Mm^3 per effetto delle limitazioni ai volumi d'invaso derivanti dalle prescrizioni effettuate dal Servizio Dighe, con un gap tra volumi invasabili e volumi autorizzati pari a 103,1 Mm^3.
La traversa di Trivigno dovrebbe consentire il trasferimento di risorsa dal bacino del Basento al bacino del Bradano, negli invasi di Acerenza e di Genzano. Il sistema nella sua configurazione di progetto doveva essere caratterizzato da un insieme di interconnessioni, ad oggi realizzate solo per:

- adduzione Trivigno-Acerenza;
- adduzione Acerenza-Genzano;

mentre non risultano ancora realizzate per l'adduzione Trivigno-Camastra e per l'adduzione Genzano-Basentello. Ad oggi l'invaso di Genzano risulta fuori esercizio.

La diga del Basentello intercetta le acque del torrente omonimo ed è destinato all'approvvigionamento irriguo del comprensorio Bradano-Metaponto.
La diga di Acerenza è destinata ad uso plurimo ed è alimentata dalle fluenze del fiume Bradano.
L'invaso di San Giuliano, ubicato sul fiume Bradano, è destinato all'approvvigionamento irriguo del comprensorio Bradano-Metaponto e di parte dell'area tarantina.
L'invaso del Camastra è destinato all'approvvigionamento potabile di aree lucane, tra le quali la città di Potenza, e dell'area industriale Val Basento; in quest'ultimo caso, la risorsa viene rilasciata direttamente in alveo per poi essere derivata in corrispondenza delle aree di utilizzo.

Per l'*invaso di Camastra* (Fig.21), oggetto di interventi da parte del Commissario Straordinario di Governo art. 1, comma 154, lett. b) della L. 145/2018, si evidenzia come l'elevato grado di interrimento ne limiti la capacità d'invaso. Al riguardo **va sottolineato come le attività curate dal C.S., in uno con alcuni interventi eseguiti da Acque del Sud, abbiano conseguito di innalzare la quota autorizzata dell'invaso di 2 m, con un incremento del volume autorizzato di circa 2 Mm³.**

Volume d'invaso netto al 01/10/2026: 7.54 Mm³,
Surplus periodo omologo 2025 circa 1.9 Mm³.

In sintesi, le percentuali di alimentazione risultano essere le seguenti:

1. gruppi sorgentizi (circa il 61%);
2. fonti superficiali (invaso del Camastra, circa il 36%) potabilizzate presso l'impianto di Masseria Romaniello;
3. in minima parte, da sorgenti locali (circa il 3%).

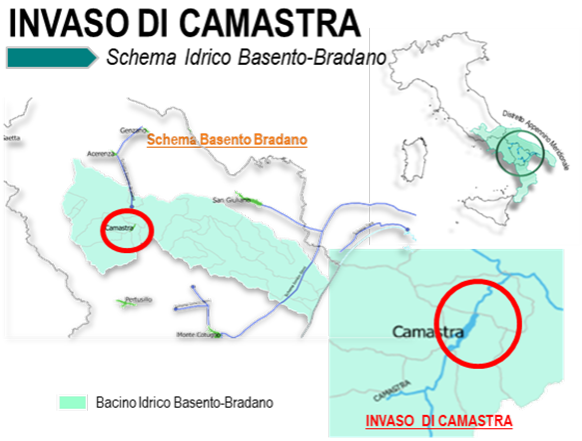


Figura 21. Invaso di Camastra

	LIVELLO 4: Comuni con livello di attenzione ordinario che al momento non comporta particolari criticità

La disponibilità dei volumi in diga, data la capacità di potabilizzazione dell'impianto di Masseria Romaniello, e l'attuale contributo degli apporti sorgentizi permette di affrontare con tranquillità il periodo autunnale.

L'erogazione alle utenze procede in maniera regolare, tuttavia permane l'esigenza di monitorare l'evoluzione della disponibilità.

7. SCHEMA PLURIMO OFANTO

Le fonti di alimentazione dello schema plurimo dell'Ofanto (Fig.26) sono costituite dagli invasi di Conza della Campania, S. Pietro, Saetta, Marana-Capacciotti e Locone, questi ultimi due alimentati dalla derivazione dal fiume Ofanto effettuato tramite la traversa di Santa Venere, in agro del comune di Lavello; a tali invasi va aggiunto l'invaso del Rendina (Abate Alonia), attualmente fuori esercizio.



Figura 26. Schema plurimo Ofanto

Il volume lordo massimo stoccabile negli invasi è pari a circa 283 Mm^3, attualmente ridotto a 168,5 Mm^3 per effetto delle limitazioni prescritte dal Servizio Dighe: il volume totale perso assomma quindi a circa 113 Mm^3.

Il "funzionamento" dello schema prevede che la risorsa invasata presso le dighe di Conza, Osento e Saetta, venga rilasciata nell'alveo del fiume Ofanto per essere poi derivata presso la traversa di Santa Venere. La risorsa derivata viene poi addotta agli invasi di Marana-Capacciotti e Locone, oltre ad essere utilizzata in alcuni comprensori irrigui in sinistra e destra Ofanto e nell'area industriale di S. Nicola di Melfi.

La traversa di Santa Venere ripartisce la risorsa tra l'invaso di Marana-Capacciotti e l'invaso del Locone, oltre a consentire l'approvvigionamento:

- di alcune aree irrigue in sinistra Ofanto, ricadenti nel comprensorio irriguo della Capitanata;
- di alcune aree irrigue nel comprensorio irriguo Vulture-Alto Bradano;
- dell'area industriale di S. Nicola di Melfi.

L'invaso Marana-Capacciotti non viene alimentato da fluenze proprie ma dalla risorsa derivata in corrispondenza della traversa di Santa Venere e la risorsa invasata è destinata al solo utilizzo irriguo.

L'invaso del Locone è alimentato, oltre che dalle fluenze del torrente Locone, dalla risorsa derivata presso la traversa di Santa Venere Locone.

I grafici (Fig.27 e 28) di seguito riportano l'andamento del volume netto invasato per i diversi anni (2017 – 2026).

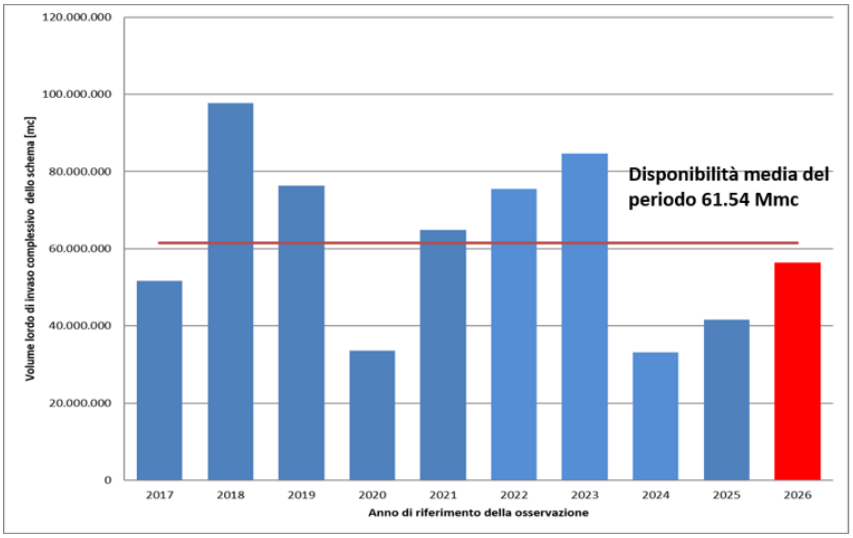


Figura 27. Volumi netti di invaso dello schema

Anno	Volume di invaso netto schema - 30 settembre [mc]	Δ al 2026 [mc]
2017	51.603.230	4.855.025
2018	97.734.304	-41.276.049
2019	76.363.523	-19.905.268
2020	33.593.825	22.864.430
2021	64.916.535	-8.458.280
2022	75.415.690	-18.957.435
2023	84.637.093	-28.178.838
2024	33.093.770	23.364.485
2025	41.560.655	14.897.600
2026	56.458.255	0

Figura 28. Volumi netti invasati periodo 2017-2026

Si riportano di seguito i dati relativi ai volumi netti ed ai deficit di risorsa degli invasi dello schema idrico.

Diga	Volume utile autorizzato [Mm^3]	Disponibilità al 30/09/2025 [Mm^3]	Disponibilità al 30/09/2026 [Mm^3]	Deficit al 30/09 (2025 vs 2026) [Mm^3]	Deficit al 30/09 riferito al volume utile autorizzato [Mm^3]
Conza della Campania	41,57	11,99	15,92	**-10,21 (Surplus)**	**6,90**
Saetta*	1,63	0,514	0,51	**0,004**	**1,12**
S. Pietro Osento	17,1	0,95	0,94	**0,01**	**16,16**
Marana Capacciotti	48,2	4,36	2,69	**1,67**	**45,51**
Locone	48,61	24,37	37,02	**-12,65 (Surplus)**	**11,59**
Totale	157,11	42,18	57,08	**-14,9 (Surplus)**	**81,28**

Necessario un costante monitoraggio delle erogazioni.

Invaso di Conza (Fiume Ofanto)

Invaso destinato ad uso plurimo: Potabile – Irriguo - Industriale

Volume di invaso alla quota di massima regolazione di progetto: **61,8** Mm^3

Volume di invaso alla quota di massima regolazione autorizzata dal MIT: ca. **45,5** Mm^3

Volume lordo autorizzato: ca. **45,5** Mm^3

Di seguito si illustrano i volumi di invaso nel periodo 2017-2026 (Fig. 29).

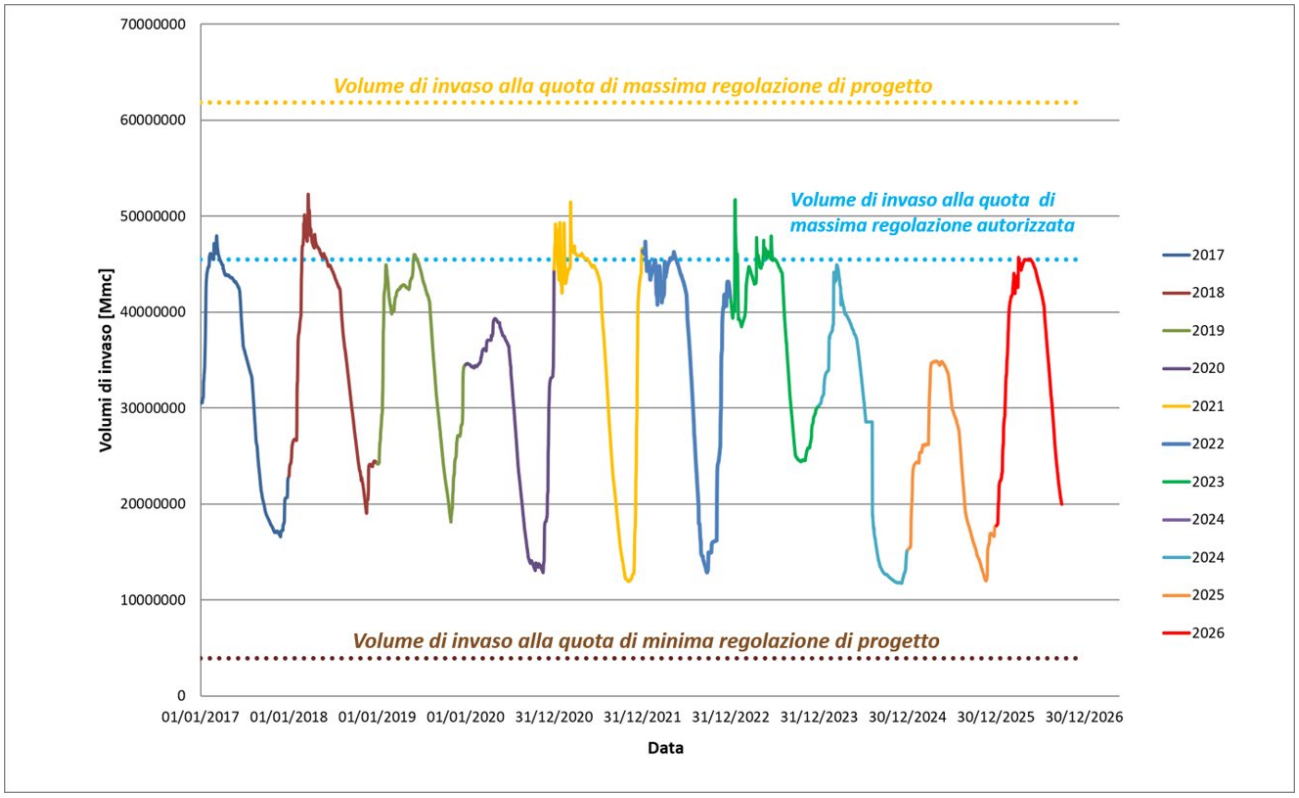


Figura 29. Invaso di Conza della Campania – Volumi di invaso nel periodo 2017-2026

7.1 SCHEMA PLURIMO OFANTO – Attività Tavolo tecnico per la programmazione dell'Utilizzo

AL TAVOLO TECNICO PARTECIPANO I RAPPRESENTANTI DELLA *REGIONE BASILICATA*, DELLA REGIONE CAMPANIA, DELLA *REGIONE PUGLIA*, DEL *CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BASILICATA*, DEL *CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CAPITANATA*, DEL *CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA*, DI *ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA* E DI *ACQUE DEL SUD SPA*.

Riunioni

15/05/2026 28/05/2026 25/06/2026 18/09/2026

Nella riunione del 15/05/2025, in vista dell'avvio della stagione irrigua, alla luce dell'esito della ricognizione del volume di risorsa disponibile negli invasi di Conza, San Pietro e Saetta ubicati a monte della Traversa di Santa Venere, il Tavolo tecnico, individuata una riserva di 18,5 Mmc per l'uso potabile collegato all'invaso di Conza, ha stabilito di destinare circa 36,6 Mmc in favore del comparto irriguo (riserve definite prima dell'avvio della stagione irrigua).

Nella riunione del 28/05/2026, valutati i Programmi consortili di utilizzo dei volumi loro assegnati, è stato definito il Programma delle erogazioni dagli invasi di Conza, di Saetta e di San Pietro.

I partecipanti al tavolo tecnico hanno inoltre convenuto di sottoporre il Programma delle erogazioni a un monitoraggio continuo, al fine di verificare tempestivamente eventuali scostamenti tra le previsioni e l'andamento reale e di apportare, ove necessario, le opportune misure correttive.

Nella riunione di monitoraggio del 25/06/2026, dopo esame dei volumi di invaso si è proceduto a rimodulare il Programma erogazioni dagli invasi di Conza, Saetta e San Pietro. In particolare, è stata prolungata l'erogazione dalla diga di S. Pietro in ragione della risorsa residua ulteriormente disponibile.

Le attività di misurazione in campo hanno confermato la correzione della scala di deflusso adottata già dal 2024 da parte dell'Autorità di Bacino per il canale di derivazione della Z.I. S. Nicola di Melfi (opera in gestione Consorzio di Bonifica della Basilicata).

Nella riunione di monitoraggio del 18/09/2026, dopo esame dei volumi di invaso, è stato rilevato, rispetto alle previsioni, un Surplus di circa **1,0** Mmc utilizzabile dai Consorzi per le esigenze della fase finale della stagione irrigua, previa trasmissione da parte dei consorzi di un programma d'uso condiviso.

SCHEMA PLURIMO FORTORE

Lo schema Fortore, a carattere plurimo, è destinato all'approvvigionamento della Provincia di Foggia ed è costituito essenzialmente dagli invasi di Occhito e del Celone (Fig. 31).

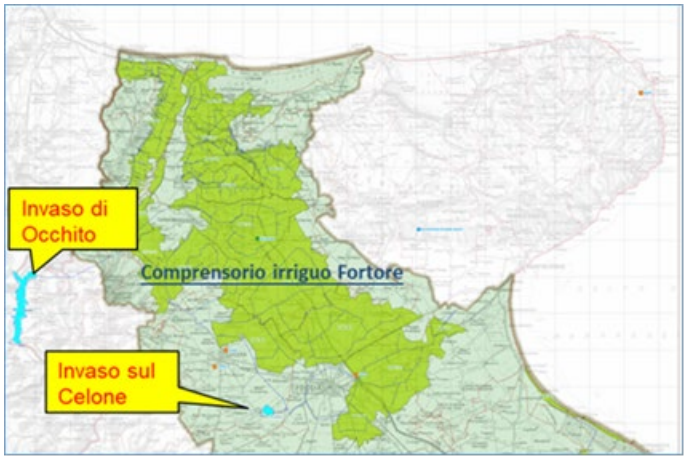
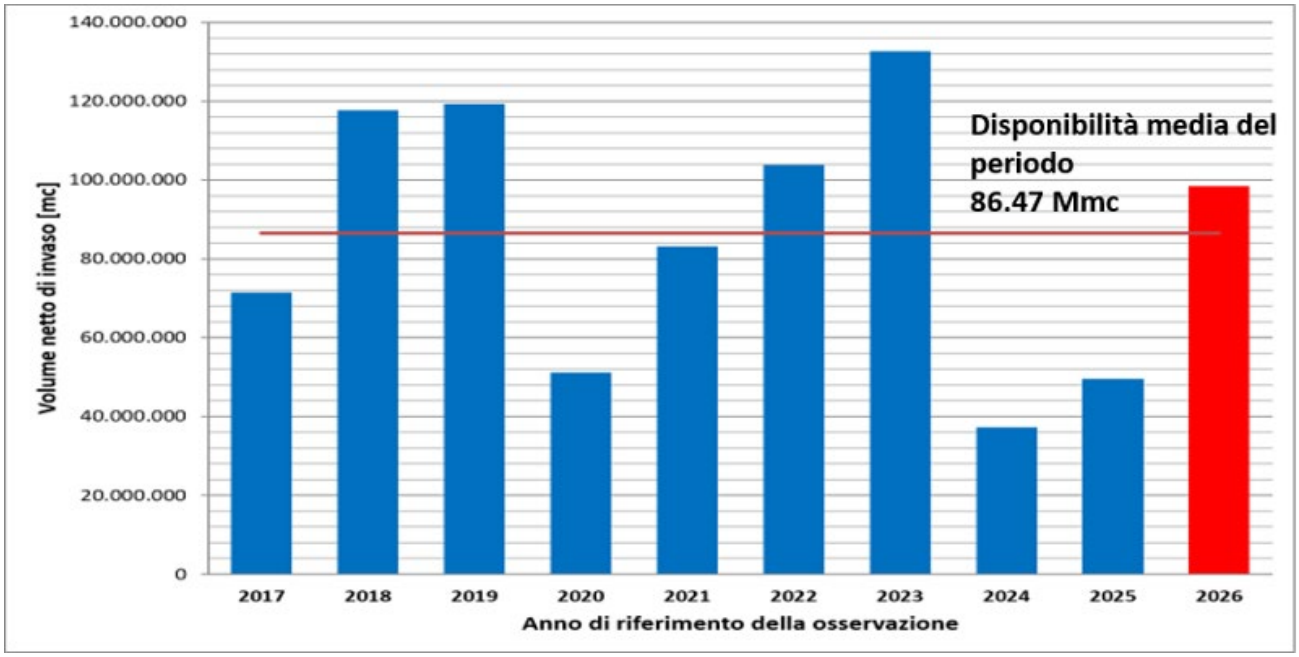


Figura 30. Schema plurimo Fortore

La diga di Occhito è alimentata dal fiume Fortore ed assicura l'approvvigionamento potabile delle aree foggiane e di gran parte del comprensorio irriguo della Capitanata.
La diga del Celone è destinata esclusivamente all'approvvigionamento irriguo di una parte del comprensorio irriguo della Capitanata.

Diga	Volume utile autorizzato [Mm^3]	Disponibilità al 30/09/2025 [Mm^3]	Disponibilità al 30/09/2026 [Mm^3]	Deficit al 30/09 (2025 vs 2026) [Mm^3]	Deficit al 30/09 riferito al volume utile autorizzato [Mm^3]
Occhito	250	49,01	91,43	**-42,42 (Surplus)**	**158,57**
Celone	16,8	0,57	6,97	**-6,40 (Surplus)**	**9,83**
Totale	266,8	49,58	**98,4**	**-48,82 (Surplus)**	**168,4**

Lo schema nel suo insieme si presenta sostanzialmente isolato rispetto agli altri schemi idrici della Puglia, con un volume invasabile lordo complessivo pari a 358,8 Mm^3, comprensivi di 52 Mm^3 destinati alla laminazione delle piene; pertanto, il volume di compenso lordo è pari a 306,8 Mm^3. Di seguito (Fig. 31) si riporta l'andamento del volume netto invasato per i diversi anni (2017 – 2026) e il deficit di volume nello stesso periodo:



Anno	Volume utile schema - 30 settembre [mc]	Δ al 2026 [mc]
2017	71.524.660	26.878.160
2018	117.748.440	-19.345.620
2019	119.269.840	-20.867.020
2020	51.214.620	47.188.200
2021	83.195.940	15.206.880
2022	103.850.320	-5.447.500
2023	132.748.339	-34.345.519
2024	37.232.780	61.170.040
2025	49.574.659	48.828.161
2026	98.402.820	0

Figura 31. Volume netto complessivo dello schema.

Necessario un costante monitoraggio onde definire la sostenibilità delle erogazioni.

Invaso di Occhito (Fiume Fortore)

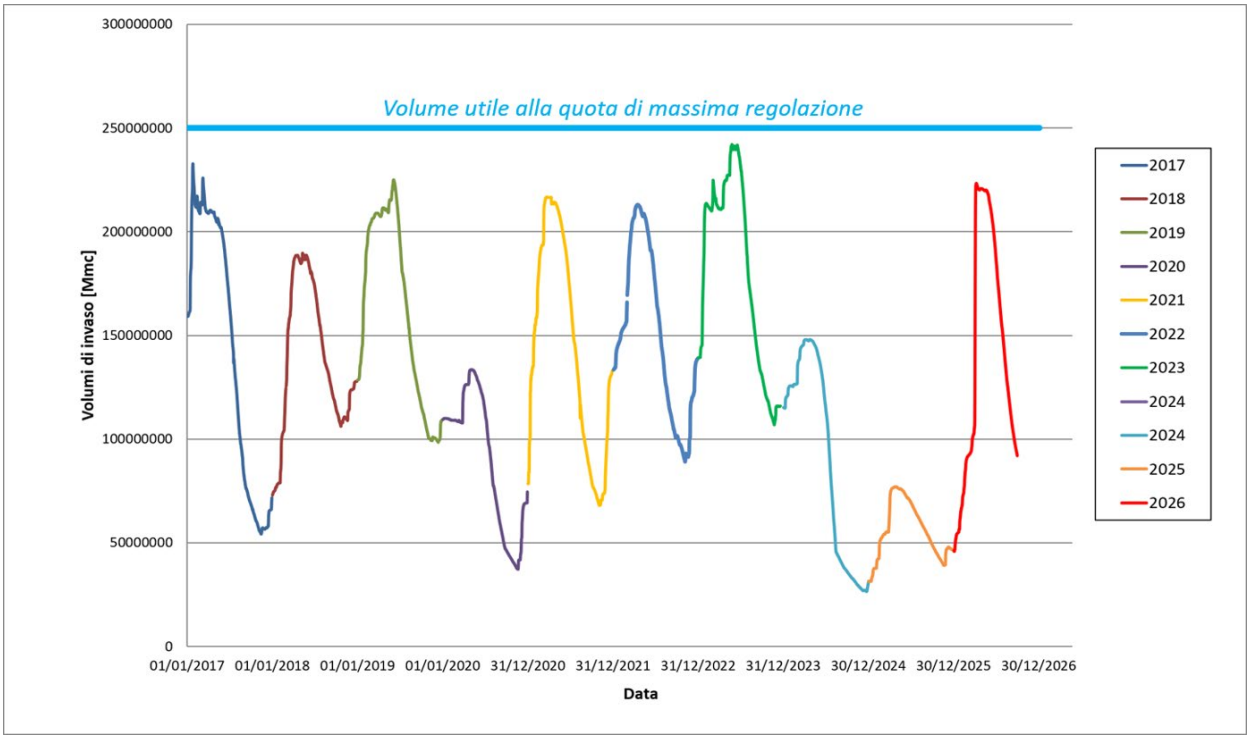


Figura 32. Invaso di Occhito - Volumi di invaso nel periodo 2017-2026



Figura 33. Bacino Diga di Occhito – Box- Plot cumulata precipitazione ottobre-giugno periodo 1981-2026

8. SCHEMA IDRICO SELE CALORE

Le fonti di alimentazione dello schema potabile Sele-Calore sono le sorgenti di Cassano Irpino e la sorgente Sanità di Caposele.

Sorgente "Sanità"

Sorgente Sanità Caposele

Portate naturali in l/sec

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
ANNO 2016	3359	3307	3370	3630	3727	3770	3806	3770	3688	3590	3435	3314
ANNO 2017	3233	3175	3188	3222	3256	3236	3193	3138	3059	3002	2984	2926
ANNO 2018	2924	2961	3169	3694	4070	4113	4057	3953	3793	3654	3520	3384
ANNO 2019	3320	3332	3391	3401	3408	3422	3458	3458	3339	3277	3223	3193
ANNO 2020	3198	3215	3209	3207	3219	3208	3174	3123	3079	2991	2967	2962
ANNO 2021	3228	3834	4455	4685	4718	4661	4574	4360	4137	3913	3716	3572
ANNO 2022	3580	3569	3553	3610	3767	3831	3813	3750	3657	3561	3484	3306
ANNO 2023	3414	3772	4069	4294	4485	4638	4817	4753	4616	4485	4153	3828
ANNO 2024	3730	3638	3643	3740	3742	3713	3607	3489	3386	3233	3138	3041
ANNO 2025	3006	2974	2981	3031	3103	3118	3095	3017	2953	2922	2868	2831
ANNO 2026	2815	2986	3153	3324	3503	3570	3516	3433	3363			

Figura 34. Portate medie mensili della Sorgente Sanità nel periodo 2016-2026.

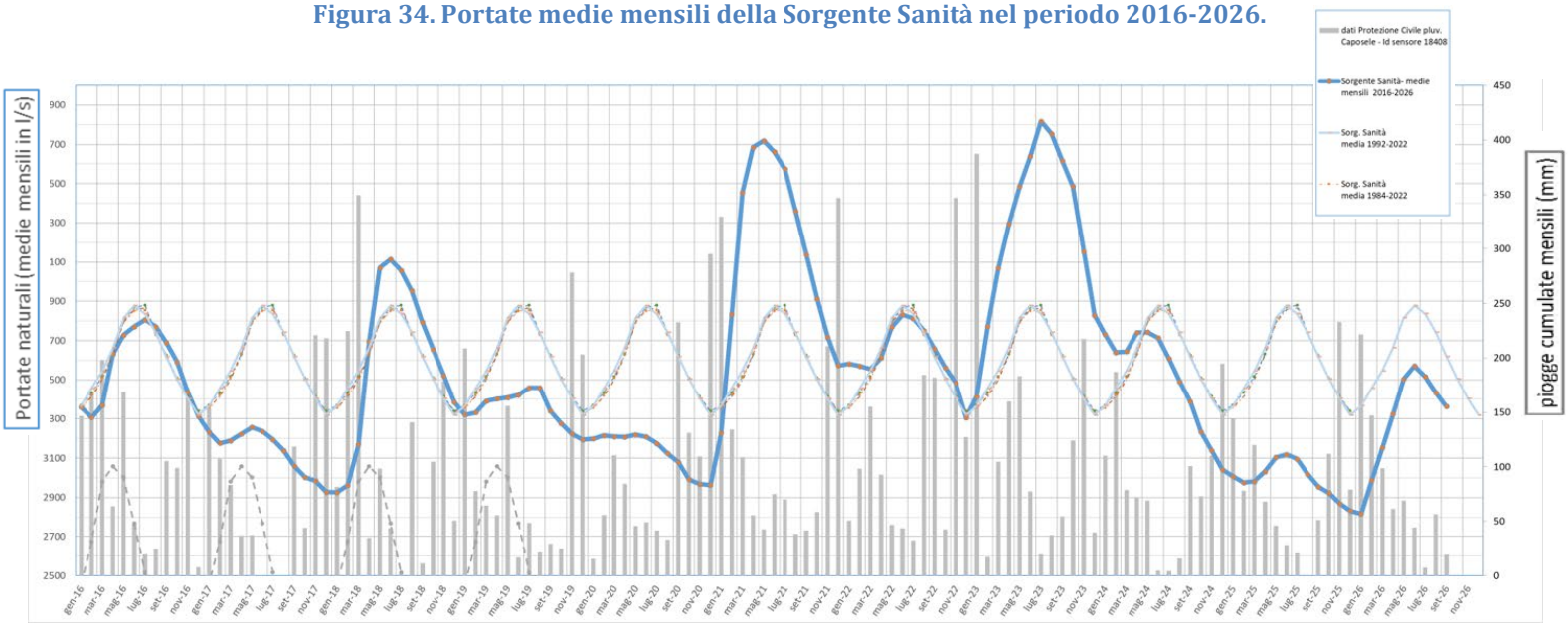


Figura 35. Andamento delle portate naturali in relazione alle piogge cumulate per la sorgente Sanità.

Il valore medio della portata sorgiva di settembre 2026 risulta al di sotto della media ma comunque superiore al dato misurato nel mese omologo del 2017 e del 2025.

Gruppo sorgivo "Cassano Irpino"

Gruppo Sorgivo Cassano Irpino Portate naturali in l/sec												
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
ANNO 2016	1913	2045	2847	2952	2758	2640	2424	2217	2033	1893	1921	1793
ANNO 2017	1794	2005	2119	2034	1894	1775	1654	1504	1450	1371	1318	1498
ANNO 2018	1822	2198	3194	3957	3407	3056	2745	2470	2229	2055	2088	2249
ANNO 2019	2259	3071	2956	2746	2603	2611	2459	2289	2122	1983	2097	2271
ANNO 2020	2524	2294	2222	2203	2133	2023	1906	1759	1624	1618	1588	2067
ANNO 2021	3187	4680	4744	4237	3766	3398	3055	2731	2493	2299	2134	2802
ANNO 2022	2880	2680	2665	3079	2948	2634	2409	2211	2025	2024	2347	3007
ANNO 2023	3556	4492	3967	3793	3843	3935	3642	3326	2963	2693	2574	2596
ANNO 2024	2436	2546	2795	2670	2452	2273	2106	1968	1836	1700	1544	1474
ANNO 2025	1567	1596	1742	1924	1864	1728	1588	1434	1315	1225	1197	1345
ANNO 2026	1646	2461	2647	2759	2605	2362	2156	1969	1804			

Figura 36. Portate medie mensili del Gruppo Sorgivo Cassano irpino nel periodo 2016-2026.

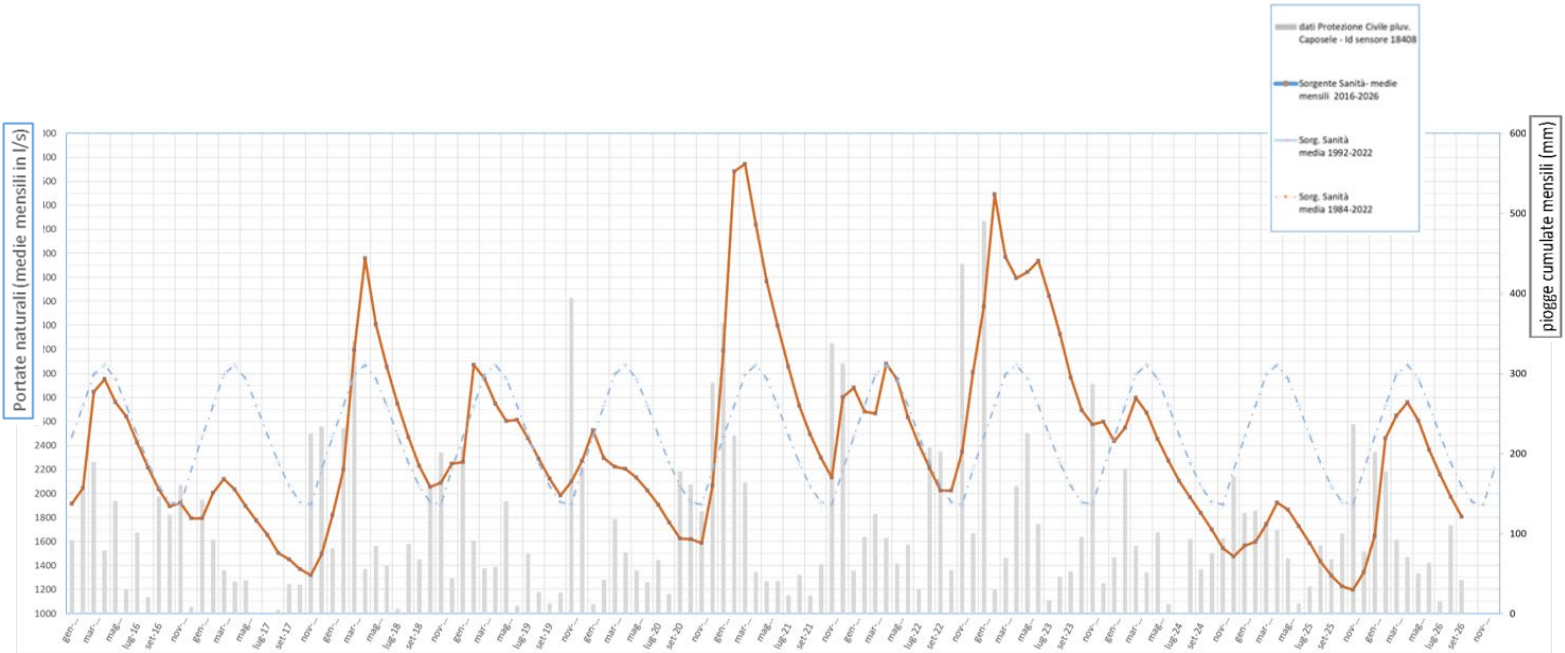


Figura 37. Andamento delle portate naturali in relazione alle piogge cumulate per il gruppo sorgivo di Cassano Irpino

Il valore medio della portata sorgiva di settembre 2026 risulta al di sotto della media ma comunque superiore al dato misurato nel mese omologo del 2017 e del 2025.

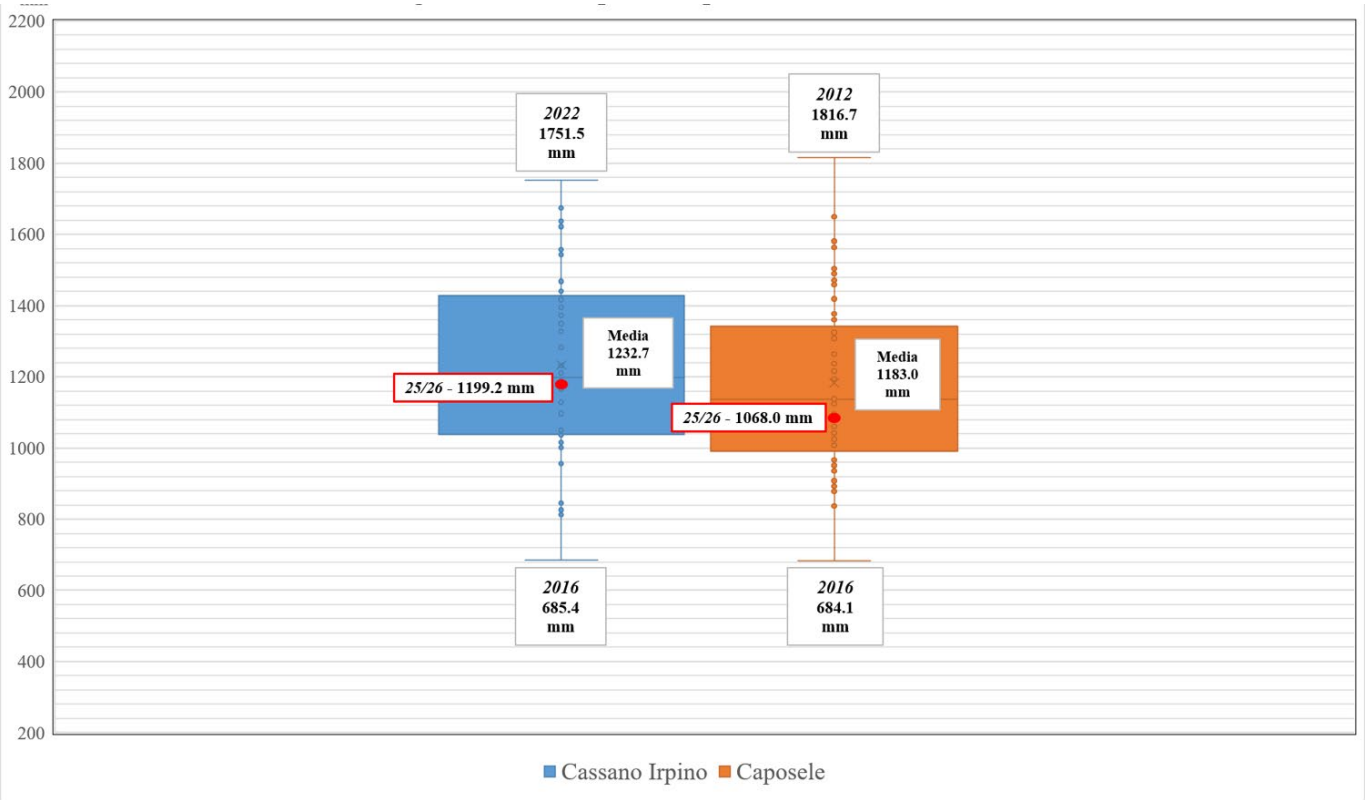


Figura 38. Sorgenti Cassano Irpino- Caposele - Box-Plot cumulata precipitazione ottobre-giugno periodo 1981-2026.

9. SCENARI DI SEVERITÀ IDRICA NELLE REGIONI RICADENTI NEL DAM

9.1 REGIONE ABRUZZO

Rispetto allo scenario di severità idrica nel territorio della Regione Abruzzo che interessa anche il DAM:

TERRITORIO	STATO SEVERITA' (*)
Subambito Marsicano	BASSA Trend in peggioramento
Subambito Chietino	MEDIA Trend in peggioramento

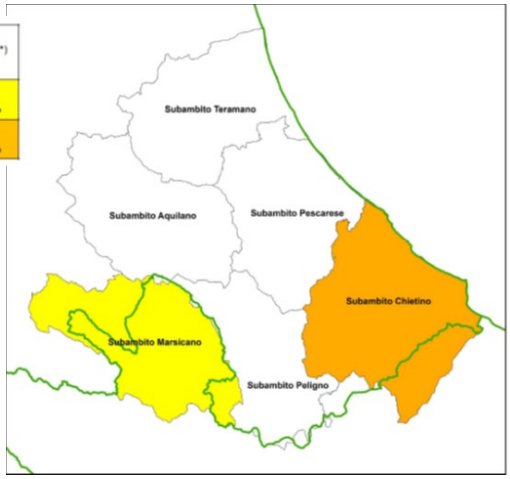


Figura 39. Proposta di scenari di severità idrica dei territori ricadenti nel DAM della Regione Abruzzo

- Per il **Sub-ambito Marsicano** si è scelto uno scenario di **severità idrica bassa.**

Alcune sorgenti più profonde del sub ambito evidenziano portate sostanzialmente stabili (Liri, Panteneccia), mentre le restanti sorgenti (Ferriera, Pulciara e S.S. Martiri), comprese quelle più superficiali (Rio Sonno, Tassi, S. Eugenia e Formarotta), con l'eccezione della sorgente Verrecchie, evidenziano portate in diminuzione, in linea con l'andamento stagionale.

La riduzione di portata delle sorgenti Rio Sonno, S.Eugenia e Formarotta è compensata da un maggiore utilizzo dei campi pozzi integrativi (Trasacco e Rio Pago). **Permangono attive turnazioni di carattere principalmente strutturale dovute alla vetustà delle infrastrutture che interessano n. 8 comuni per complessivi n. 58.121 utenti. Lo stesso Gestore specifica che tali turnazioni non comportano particolari disagi alla popolazione grazie alla presenza di serbatoi di accumulo privati.**

- Analogamente **il Sub-ambito Chietino** ad oggi presenta uno scenario di **severità idrica bassa tendente a media.**

La sorgente Verde, principale captazione del sub ambito, a partire dalla metà di giugno mostra una portata in progressiva riduzione (attualmente circa 1.122 l/s) con conseguente utilizzo, alla massima potenzialità, del campo pozzi di supporto (264 l/s).

Anche le restanti sorgenti (Avello, Sinello, Atessa e Taranta) presentano portate in diminuzione rispetto ai mesi precedenti. **Sono attive le turnazioni serali che interessano complessivamente 28 comuni e circa 46.100 utenti, dovute principalmente a carenze infrastrutturali, con particolare riferimento alla frana che ha interessato l'adduttrice principale dell'acquedotto Sinello i cui lavori di ripristino sono ancora in corso, ed in parte a deficit idrico.**

Le principali fonti che alimentano i comuni ricadenti nel sub ambito marsicano sono:

- **"Sorgenti del Liri e Verrecchie":** La portata di settembre della Sorgente Verrecchie è pari a circa 137,56 l/s, mentre la portata della Sorgente Liri è pari a 321,17 l/s (entrambe in lieve aumento rispetto ad agosto);
- **Sorgente "Rio Sonno":** La portata della sorgente è molto influenzata dalle precipitazioni. Attualmente la portata media è pari a 83,46 l/s (in diminuzione rispetto ad agosto);
- **Campo Pozzi di Trasacco:** La centrale di Trasacco risente molto dell'andamento della sorgente "Rio Sonno". La portata media per il mese di settembre si attesta a circa 267,4 l/s (in lieve diminuzione rispetto ad agosto);
- **Centrale di Sollevamento di Ortona Dei Marsi - Sorgenti "Ferriera e Pulciara":** La portata media totale di settembre in arrivo dalle due sorgenti presso la centrale di Ortona è pari a 363,02 l/s (in diminuzione rispetto ad agosto);
- **Sorgente "Pantaneccia ":** Nel complesso la sorgente registra una portata media, per il mese di settembre, pari a 92,87 l/s (pressoché stabile da febbraio).
- **Sorgente "SS. Martiri ":** L'acquedotto di adduzione "S.S. Martiri" riesce a soddisfare la richiesta idrica dell'intero comune servito; attualmente la portata derivata è pari a 134,0 l/s (in lieve diminuzione da giugno);

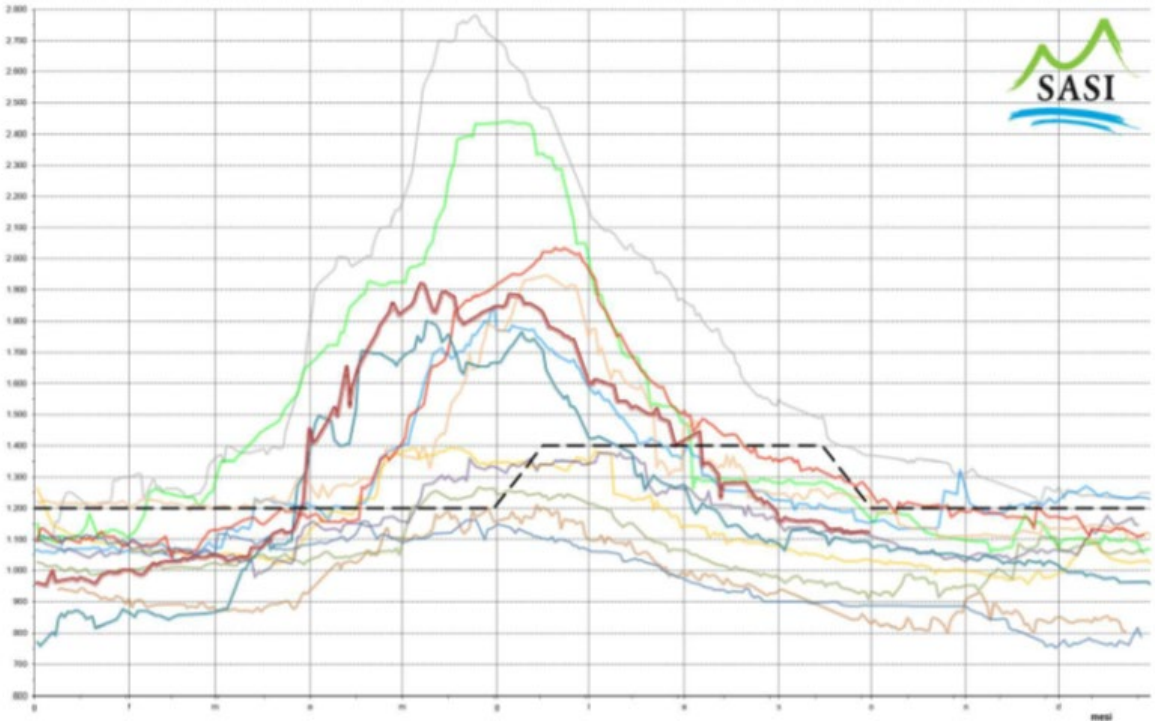
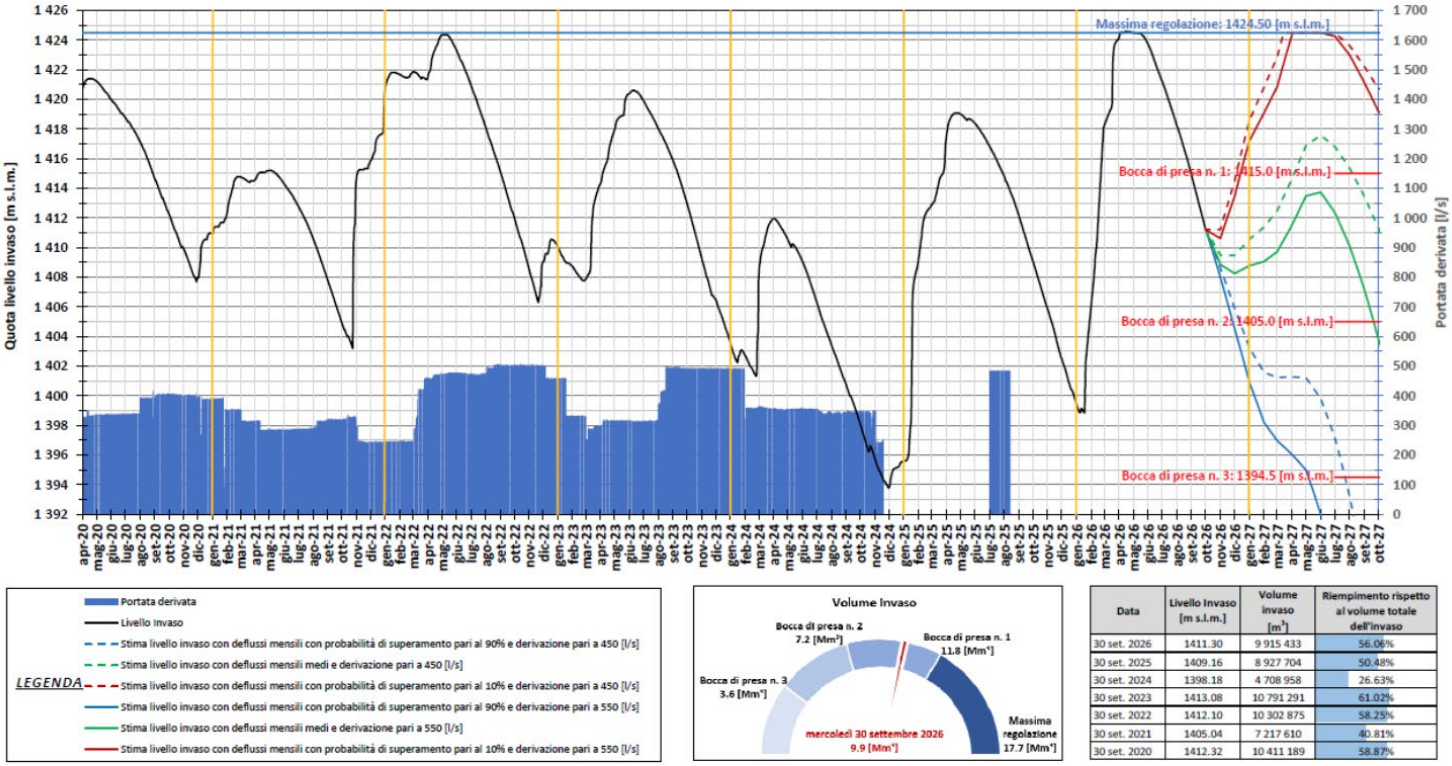


Figura 40. Confronto tra le disponibilità idriche della Sorgente Verde -sub-ambito Chietino (aggiornamento al 30 settembre 2026)

9.2 REGIONE CALABRIA

Diga del Menta

I dati relativi alla diga del Menta evidenziano un buon recupero dei volumi d'invaso.



Data	Livello Invaso [m s.l.m.]	Volume invaso [m³]	Riempimento rispetto al volume totale dell'invaso
30 set. 2026	1411.30	9 915 433	56.06%
30 set. 2025	1409.16	8 927 704	50.48%
30 set. 2024	1398.18	4 708 958	26.63%
30 set. 2023	1413.08	10 791 291	61.02%
30 set. 2022	1412.10	10 302 875	58.25%
30 set. 2021	1405.04	7 217 610	40.81%
30 set. 2020	1412.32	10 411 189	58.87%

Figura 42. Confronto tra il livello idrico dell'invaso e le corrispondenti portate derivate per il periodo 2017- 2026, con stime future per diversi scenari ipotizzati.

Diga dell'Alaco

I dati relativi alla diga dell'Alaco evidenziano un pressoché pieno recupero dei volumi d'invaso.

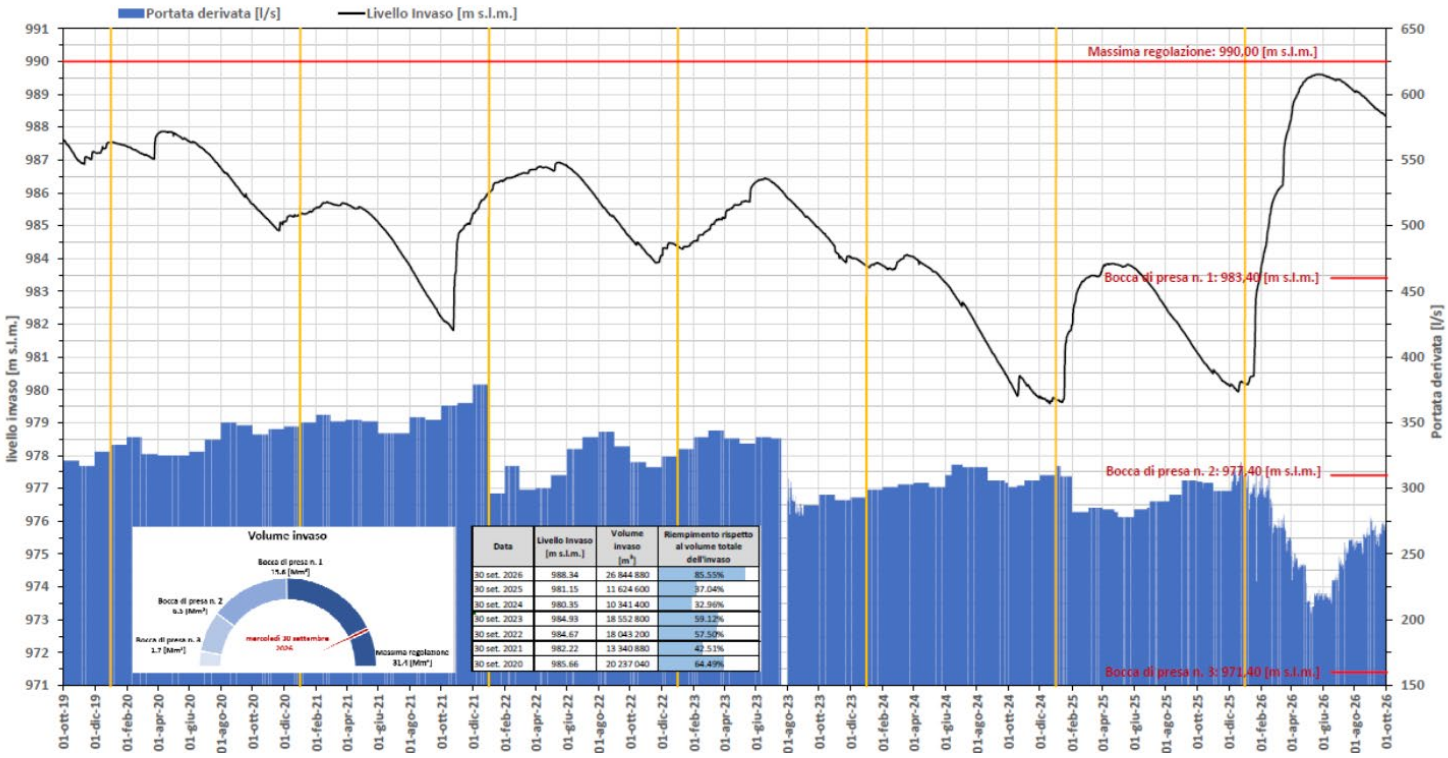
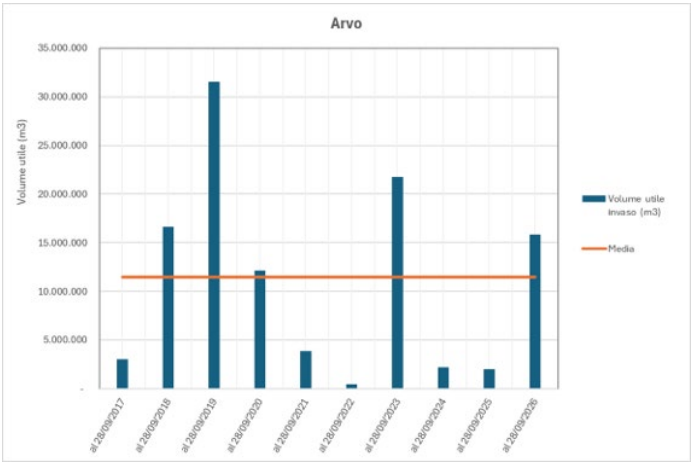


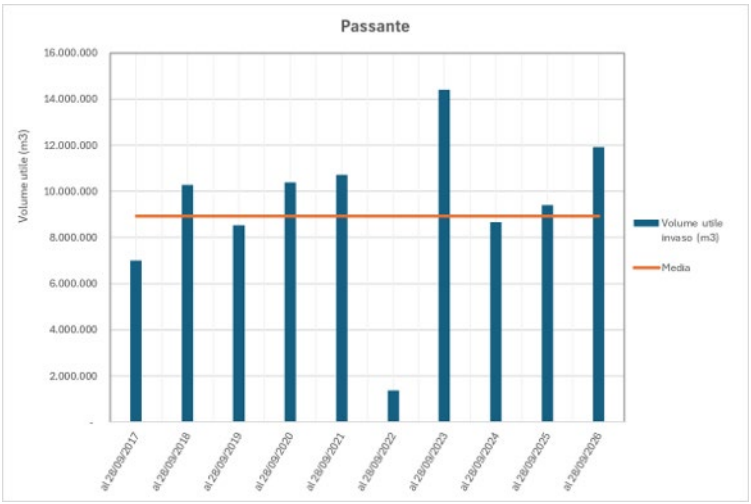
Figura 43. Confronto tra il livello idrico dell'invaso e le corrispondenti portate derivate per il periodo 2017- 2026.

Schema Arvo-Ampollino/diga Passante

I dati relativi alle dighe Arvo (Trepidò), Ampollino (Nocelle) e Passante evidenziano un andamento in linea sostanzialmente con i valori della media per il periodo degli anni 2017-2025, per tutti e tre gli invasi.

	V. utile (m^3)		
	Arvo	Ampollino	Passante
al 28/09/2017	3.048.000	12.244.300	7.012.000
al 28/09/2018	16.619.300	37.884.600	10.265.900
al 28/09/2019	31.551.391	1.162.506	8.535.539
al 28/09/2020	12.175.878	32.295.878	10.395.978
al 28/09/2021	3.836.438	18.735.448	10.706.082
al 28/09/2022	447.714	7.818.120	1.364.486
al 28/09/2023	21.729.690	36.831.628	14.395.501
al 28/09/2024	2.180.497	20.452.906	8.656.432
al 28/09/2025	2.006.488	8.126.604	9.412.503
al 28/09/2026	15.851.700	18.834.205	11.922.441





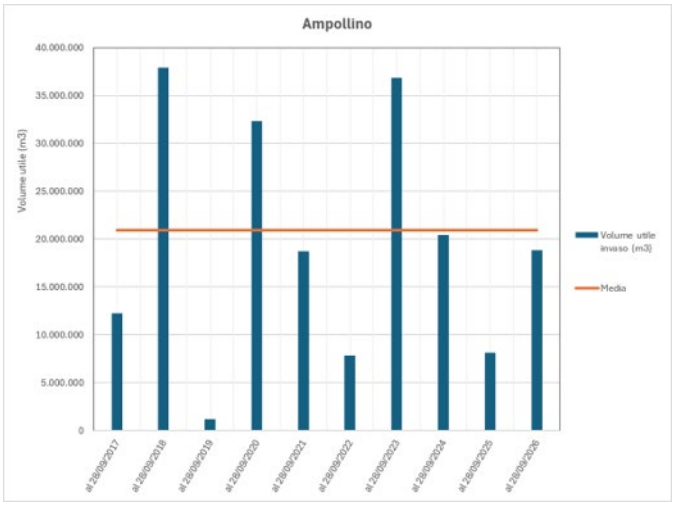


Figura 44. Confronto tra i volumi invasati nei 3 invasi al 28/09 per gli ultimi 10 anni

I dati evidenziano un importante recupero dei volumi disponibili, con il superamento delle condizioni di criticità precedenti. Restano comunque necessari:

- **monitoraggio disponibilità;**
- **programma delle erogazioni**

E 'arrivato a chiusura, il 31 agosto scorso, lo stato di emergenza idrica per le province di Crotone e Reggio Calabria, pertanto la severità idrica risulta «**bassa**» per l'intero territorio regionale.

9.3 REGIONE CAMPANIA

Sistema ACAM-Acqua Campania

A partire dallo scorso mese di giugno, Acqua Campania, gestore dell'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO), ha riscontrato un progressivo aumento delle portate idriche richieste dagli utenti serviti, a causa della stagione estiva con relativo innalzamento delle temperature.

Detta condizione di alto consumo si è mantenuta sino al presente mese di settembre.

Allo stato, dunque, l'Acquedotto della Campania Occidentale, per il soddisfacimento della idrorichiesta propria e per l'azione di surroga nei confronti dell'Acquedotto Campano, emunge una portata media pari a circa **9.700** l/s con punte che superano i **10.000** l/s.

Relativamente alla disponibilità delle fonti occorre confermare che sin dall'inizio dell'anno corrente si è riscontrata una produzione decisamente superiore agli anni precedenti ma, allo stato, si assiste alla naturale progressiva diminuzione delle portate rese disponibili dalle sorgenti di alimentazione dell'Acquedotto Campano e l'abbassamento generalizzato dei livelli di falda degli acquiferi profondi.



Figura 45. Sistema Acqua Campania

Nei prossimi mesi di ottobre e novembre, storicamente caratterizzati dalla riduzione delle risorse rese disponibili dalle sorgenti dell'ACAM, l'ACO dovrà provvedere al soddisfacimento della domanda dell'utenza facendo ricorso a tutte le proprie risorse da emungere alle massime portate consentite.

La descritta situazione risulta preoccupante in quanto il complessivo Sistema Idrico della Grande Adduzione sarà chiamato ad operare senza poter disporre di risorse di emergenza per far fronte ad eventi accidentali ed imprevedibili. Alla luce di quanto descritto, al fine di poter disporre di una ulteriore portata idrica da utilizzarsi in caso di necessità, **risulta essenziale poter ottenere l'autorizzazione al maggior prelievo dal Fiume Gari – in Regione Lazio - così come già avvenuto lo scorso anno.**

Sistema ACS

La rilevazione dei dati relativi alle portate delle sorgenti, aggiornata al 30 settembre, evidenzia una sensibile riduzione delle portate disponibili rispetto ai mesi precedenti, che determina un deficit complessivo del 28,8% rispetto ai valori medi del periodo 2011÷2015, come evidenziato nel seguente prospetto di sintesi.

	Denominazione	Comune	Prov.	Anno 2026				Media 2011÷2025			
				giu-26	lug-26	ago-26	set-26	GIU	LUG	AGO	SET
1	Acqua del Pero	Mercogliano	AV	5,0	3,5	3,0	2,0	10,65	5,21	4,13	3,22
2	Acqua di Guardia	Guardia Sanframondi	BN	5,0	5,0	4,5	3,5	8,67	5,92	4,04	3,25
3	Acqua Fabbricato	Guardia Sanframondi	BN	0,5	0,5	0,5	0,4	1,42	0,85	0,52	0,43
4	Acquara	Castelbaronia	AV	7,0	7,0	7,0	7,0	11,36	11,28	11,13	11,01
5	Acquasanta	Tocco Caudio	BN	0,7	0,6	0,5	0,3	0,53	0,40	0,29	0,19
6	Acquaviva	Tocco Caudio	BN	0,5	0,5	0,3	0,1	1,13	0,92	0,70	0,44
7	Conservone	Teora	AV	2,0	1,0	0,9	0,8	2,23	1,85	1,61	1,47
8	Bocca dell'Acqua	Quindici	AV	7,5	2,8	1,0	0,0	17,17	9,55	3,49	0,76
9	Bocca dell'Acqua	Sirignano	AV	17,0	10,5	4,3	0,5	40,22	17,06	8,75	4,31
10	Candraloni	Montella	AV	45,0	40,0	26,0	4,0	85,92	48,17	26,92	13,13
11÷16	Gruppo Accellica	Montella (6 sorgenti)	AV	95,0	92,0	75,0	45,0	242,25	146,08	95,00	59,58
17÷19	Gruppo Scorzella	Montella (6 sorgenti)	AV	60,0	51,0	42,0	28,0	163,42	100,58	55,25	28,75
20	Capolongo	Trevico	AV	0,8	0,7	0,6	0,5	0,98	0,77	0,67	0,59
21	Le Fonti	S. Andrea di Conza	AV	11,8	9,6	8,5	7,3	15,27	12,24	10,33	8,93
22	Revullo	Montesarchio	BN	3,7	3,5	3,0	2,3	6,73	5,28	4,02	3,24
23	Acqua del Campo	Pontelandolfo	BN	5,5	3,5	3,5	3,5	15,42	12,04	8,06	4,29
24	Sant'Elmo	Pontelandolfo	BN	6,0	4,5	4,5	4,5	43,50	29,58	17,09	10,54
		TOTALE		273,0	236,2	185,1	109,7	666,87	407,78	252,00	154,13
	Differenza percentuale "2026 / media 2011÷2025"			-59,1%	-42,1%	-26,5%	-28,8%				

Figura 46. Confronto portate disponibili 2026 vs media 2011-2025

Le ridotte disponibilità attuali sono in ogni caso legate anche a criticità di natura infrastrutturale (perdite, rotture, vetustà reti, ecc.).

Sistema ABC Napoli

Le sorgenti di Serino, principale fonte di approvvigionamento gestita da ABC Napoli, al mese di settembre presentano valori delle portate in linea con la media storica. **La portata media complessiva è pari a circa 1770 l/s, a fronte dei valori di 1450 l/s (2025) e 1660 l/s (2024).**

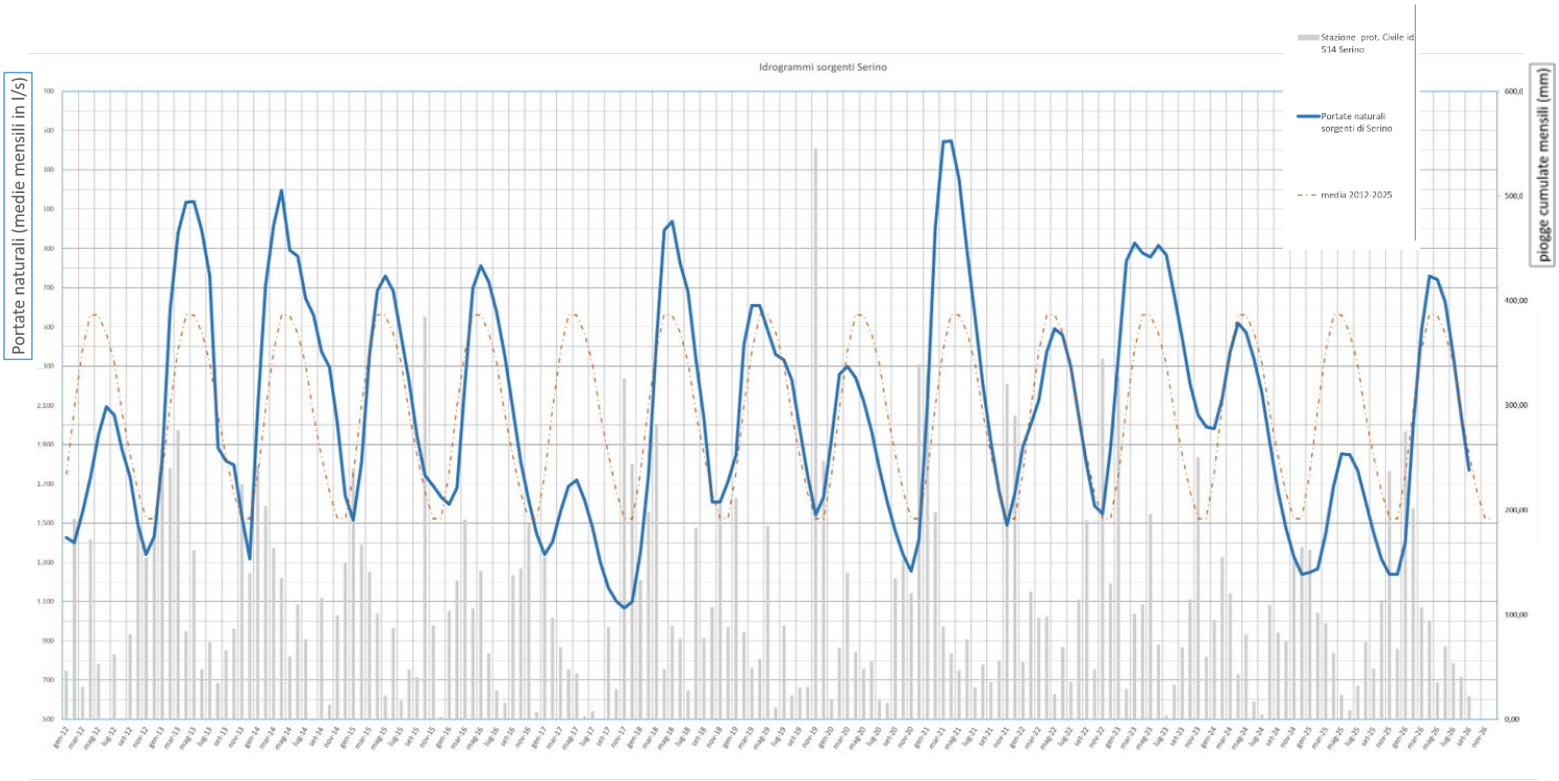


Figura 47. Confronto tra i valori di portata media mensile delle sorgenti di Serino per il periodo 2020-2026.

Sistema ASIS

Gli schemi acquedottistici afferenti il sistema ASIS sono costituiti dall'Acquedotto del Basso Sele e dall'Acquedotto dell'Alto Sele. Di seguito si riporta una descrizione degli schemi e le condizioni di disponibilità comunicate dal gestore.

Acquedotto del Basso Sele

L'acquedotto è alimentato dalla sorgente di Quaglietta, posta a circa 186 m s.l.m. nel comune di Calabritto (AV), e costituisce la maggiore fonte di risorse idriche per il gestore Asis, assicurando una portata media di circa 1600 l/s.

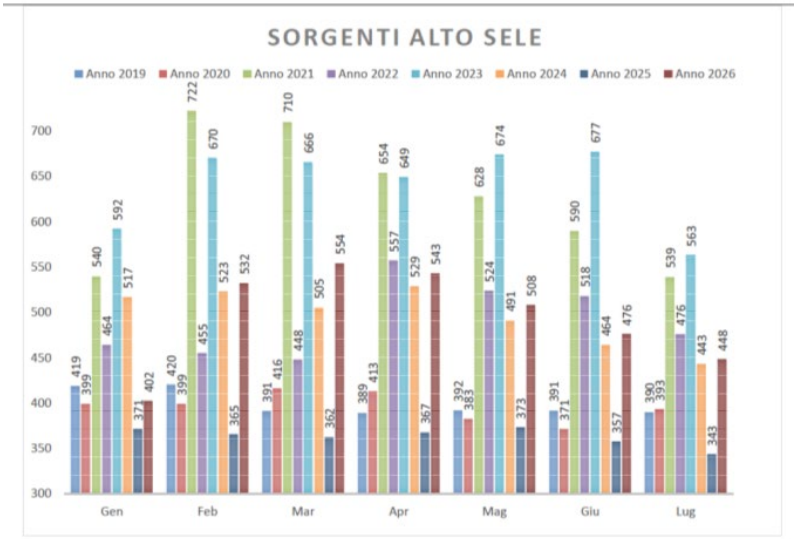
L'acquedotto adduce acqua ai comuni di: Campagna, Eboli, Battipaglia, Bellizzi, Montecorvino Pugliano, Pontecagnano Faiano, Salerno, Serre, Albanella, Capaccio, e Castellabate, oltre alle zone industriali di Contursi Terme, Oliveto Citra, Ogliastro Cilento e Cicerale, e ad approvvigionare in sub-distribuzione la società CONSAC spa che serve l'area del Cilento, per un totale di circa 335.000 abitanti.

È necessario precisare che da gennaio 2021 la quantità della fornitura idrica ai serbatoi di Salerno è stata ridotta mediamente di circa 250 l/s rispetto agli anni precedenti, e quindi da tale data questa società deriva dalla sorgente circa 250 l/s in meno.

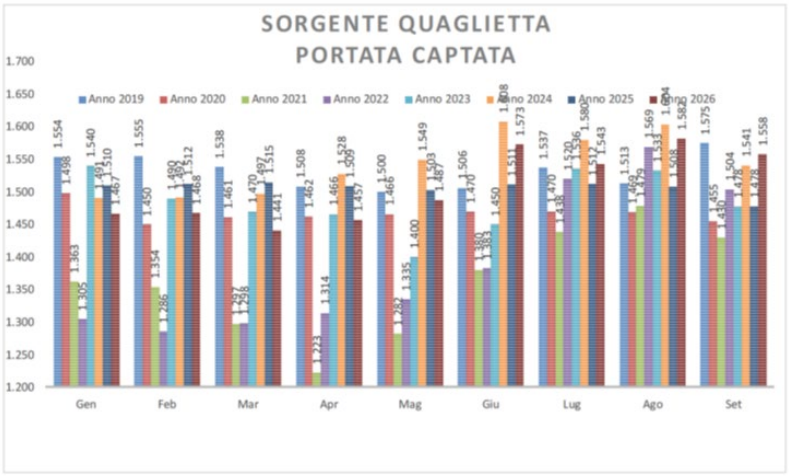
Acquedotto dell'Alto Sele

L'acquedotto dell'Alto Sele, caratterizzato da una portata media di circa 350 l/s, è alimentato dalle sorgenti: "**Piceglie Alta**","**Piceglie Bassa**", "**Pozzo Piceglie**", "**Acquabianca**", ubicate nel comune di Senerchia (AV) e poste alle rispettive quote di 539, 511, 531, 680 s.l.m.; "**Ponticchio**", ubicata nel comune di Calabritto (AV) e posta a quota 645 s.l.m.

L'acquedotto adduce acqua ai comuni di Valva, Laviano, Castelnuovo di Conza, Santomenna, Colliano, Contursi Terme, Palomonte, Buccino, San Gregorio Magno, Romagnano al Monte, Ricigliano, Postiglione, Serre, Sicignano degli Alburni, Controne, Castelcivita, Aquara, Ottati, Sant'Angelo a Fasanella, Roccadaspide, Castel San Lorenzo, Felitto, Altavilla Silentina, Albanella, Capaccio, Giungano, Ogliastro Cilento, Prignano, Torchiara, Rutino, Laureana, Lustra, Vatolla, Perdifumo, oltre ad approvvigionare in sub-distribuzione la società CONSAC spa che serve l'area del Cilento.



Sorgenti Alto Sele	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set
Anno 2019	419	420	391	389	392	391	390	385	384
Anno 2020	399	399	416	413	383	371	393	403	406
Anno 2021	540	722	710	654	628	590	539	491	451
Anno 2022	464	455	448	557	524	518	476	445	428
Anno 2023	592	670	666	649	674	677	563	522	490
Anno 2024	517	523	505	529	491	464	443	437	388
Anno 2025	371	365	362	367	373	357	343	334	324
Anno 2026	402	532	554	543	508	476	448	393	359



Sorgente Quaglietta	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set
Anno 2019	1.554	1.555	1.538	1.508	1.500	1.506	1.537	1.513	1.575
Anno 2020	1.498	1.450	1.461	1.462	1.466	1.470	1.470	1.469	1.455
Anno 2021	1.363	1.354	1.297	1.223	1.282	1.380	1.438	1.479	1.430
Anno 2022	1.305	1.286	1.298	1.314	1.335	1.383	1.520	1.569	1.504
Anno 2023	1.540	1.490	1.470	1.466	1.400	1.450	1.536	1.533	1.478
Anno 2024	1.491	1.492	1.497	1.528	1.549	1.608	1.580	1.604	1.541
Anno 2025	1.510	1.512	1.515	1.509	1.503	1.511	1.512	1.508	1.478
Anno 2026	1.467	1.468	1.441	1.457	1.487	1.573	1.543	1.582	1.558

Figura 48. Acquedotto dell'Alto Sele e del Basso Sele: Confronto portate prelevate per i diversi mesi nel periodo 2019-2026

Per le sorgenti dell'Alto Sele i quantitativi disponibili nel mese di settembre 2026 sono superiori a quelli del 2025.

Le portate del mese di settembre per la sorgente Quaglietta risultano superiori a quelle del 2025.

Sistema CONSAC

CONSAC SpA è ufficialmente l'unico soggetto gestore in un territorio composto attualmente da 76 comuni nell'area del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

Allo stato attuale CONSAC opera in 57 dei 76 comuni. Per quanto riguarda il comparto idrico, nel Comune di Padula, gestisce il SII soltanto per quota parte delle utenze.

In cifre:

- 146 punti di approvvigionamento (Sorgenti, pozzi, forniture da terzi);
- Circa 270 serbatoi in esercizio distribuiti sui 57 Comuni gestiti;
- Circa 1300 l/s di domanda nel giorno di massimo consumo (mese di agosto);
- Circa 855 km di rete di adduzione gestita;
- Circa 1.745 km di reti di distribuzione gestite.



Figura 49. Sistema CONSAC

BILANCIO SCHEMA CILENTO NORD		Ott_25	Nov_25	Dic_25	Gen_26	Feb_26	Mar_26	Apr_26	Mag_26	Giu_26	Lug_26	Ago_26	Set_26
	DISPONIBILITA' (l/s)	525,16	529,04	523,92	482,00	500,02	498,04	538,82	557,18	589,41	695,86	721,86	605,54
	DOMANDA (l/s)	539,95	542,26	530,23	477,21	491,53	487,33	492,85	519,71	587,78	693,83	720,26	599,72
	DEFICIT Stimato	-14,79	-13,22	-6,32	4,79	8,50	10,71	45,97	37,47	1,64	2,03	1,60	5,82

Per lo schema CILENTO NORD si è andati in deficit nei mesi da luglio a novembre 2025.

In questi primi 9 mesi del 2026 non si sono registrate carenze idriche con necessità di sospensioni serali ai serbatoi.

BILANCIO SCHEMA CILENTO SUD		Ott_25	Nov_25	Dic_25	Gen_26	Feb_26	Mar_26	Apr_26	Mag_26	Giu_26	Lug_26	Ago_26	Set_26
	DISPONIBILITA' (l/s)	161,30	145,20	123,40	116,00	117,20	122,80	151,10	156,60	166,00	211,90	219,90	191,10
	DOMANDA (l/s)	151,36	136,33	113,88	100,84	103,96	114,05	145,55	153,22	161,88	208,28	215,91	186,56
	DEFICIT Stimato	9,94	8,87	9,52	15,16	13,24	8,75	5,55	3,38	4,12	3,62	3,99	4,54

Per lo schema CILENTO SUD si prevede una situazione di "equilibrio gestibile" anche per i mesi successivi come lo è stato per i mesi precedenti.

BILANCIO SCHEMA VALLO DI DIANO		Ott_25	Nov_25	Dic_25	Gen_26	Feb_26	Mar_26	Apr_26	Mag_26	Giu_26	Lug_26	Ago_26	Set_26
	DISPONIBILITA' (l/s)	240,10	221,83	204,40	200,33	202,33	204,35	206,66	208,22	211,16	264,08	282,48	273,93
	DOMANDA (l/s)	228,33	209,40	185,73	177,70	181,25	184,87	194,17	197,13	209,57	263,23	280,73	271,62
	DEFICIT Stimato	11,77	12,43	18,67	22,63	21,08	19,48	12,50	11,08	1,59	0,85	1,75	2,31

Per lo schema VALLO DI DIANO si prevede una situazione di "equilibrio gestibile" anche per i mesi successivi come lo è stato per i mesi precedenti.

Al momento, la maggioranza delle portate di captazione sono stimate per l'assenza di misuratori installati.

9.4 REGIONE LAZIO

Sistema ACEA ATO 5 – Lazio meridionale Frosinone

Acea Ato5 gestisce un complesso sistema di approvvigionamento idrico che comprende:
75 fonti di approvvigionamento, suddivise in:

- 42 captazioni profonde (pozzi)
- 33 sorgenti.

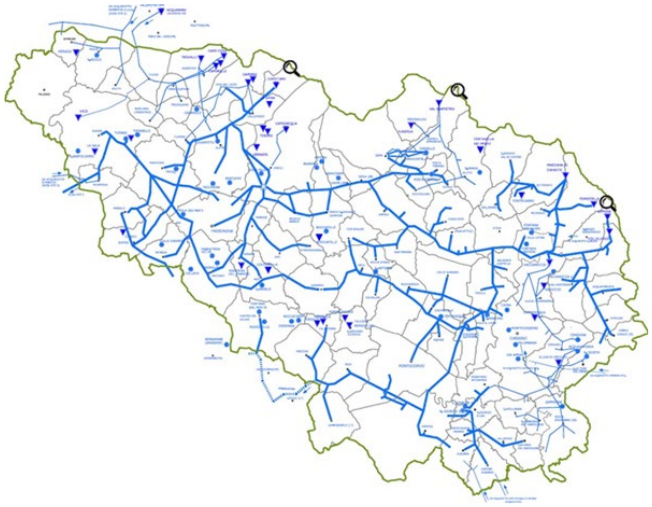


Figura 50. Sistema ACEA ATO 5– Lazio meridionale Frosinone

Le fonti principali, che da sole rappresentano il 73 % della disponibilità totale, sono 10:

1) Posta Fibreno – campo pozzi
2) Anagni Tufano – campo pozzi
3) Campoli Appennino Carpello – campo pozzi
4) Castrocielo Capo d'Acqua – campo pozzi
5) Collepardo- Capofiume – sorgente
6) Settefrati Madonna di Canneto – sorgente
7) San Giorgio- campo pozzi
8) Frosinone Mola dei Frati – campo pozzi
9) Cassino Pozzi Montecassino – campo pozzi
10) Vallerotonda –San Biagio Saracinisco Cippone- Collelungo – sorgente

In base ai dati pluviometrici e climatici aggiornati, il quadro della disponibilità idrica ha subito una variazione significativa nel breve termine, pur mantenendo criticità strutturali.

Infatti, nonostante i cospicui apporti pluviometrici registrati nel corso dei primi due mesi del 2026, con eventi di elevata intensità che hanno superato le medie stagionali, le diffuse condizioni di deficit idrologico di lungo termine non possono ritenersi superate. Sebbene tali precipitazioni abbiano interrotto la fase di siccità meteorologica acuta, la loro natura concentrata e violenta ha favorito il deflusso superficiale e fenomeni di dissesto, senza garantire una ricarica profonda e uniforme dei complessi idrogeologici.

I ridotti cumulati pluviometrici registrati negli ultimi cinque mesi del 2026 (aprile-agosto) e la persistenza spaziale e temporale di temperature al di sopra della media hanno significativamente limitato gli effetti derivanti dagli ingenti contributi di precipitazione verificatisi nel primo bimestre del 2026, aggravando le diffuse condizioni di deficit a lungo termine registrate presso gli areali di ricarica dei principali acquiferi in gestione.

ATO 5 Frosinone	Media storica agosto [l/s]	Disponibilità 08/2025 [l/s]	Disponibilità 08/2026 [l/s]	Deficit al 31/08 [l/s]	Deficit rispetto alla media [l/s]
Sorgente Capofiume	292,38	278,6	299,1	**-20,5 (Surplus)**	**-6,72 (Surplus)**
Sorgente Val San Pietro	54,5	49,9	55,2	**-5,3 (Surplus)**	**-0,7 (Surplus)**
Cippone - Collelungo	58,18	49,6	63,4	**-13,8 (Surplus)**	**-5,22 (Surplus)**
Madonna di Canneto	270,68	253,4	289,6	**-36,2 (Surplus)**	**-18,92 (Surplus)**
TOTALE	675,74	631,5	707,3	**-75,8 (Surplus)**	**-31,56 (Surplus)**

Per il territorio dell'ATO 5 Frosinone, pertanto, le informazioni ricevute sulle disponibilità alla fonte, insieme alla valutazione dello SPI, danno indicazione di uno scenario di severità "**basso tendente a medio**", motivata da problematiche di tipo infrastrutturale.

9.5 REGIONE MOLISE

Le informazioni ricevute da Molise Acque rilevano una situazione complessiva di disponibilità della risorsa idrica, in particolare per le sorgenti del Biferno, che porta ad una severità idrica «bassa».

Dal confronto tra le portate naturali attuali e gli anni precedenti, (2020-2024) è possibile evidenziare, infatti, che le sorgenti del Biferno mostrano attualmente un andamento in linea con la media degli ultimi 5 anni. Infatti, il dato medio di prelievo di questo mese (alla data del 28/09) è stato di **1744** l/s, con la media dello stesso mese del periodo 2020-2024, pari a **1747** l/s.

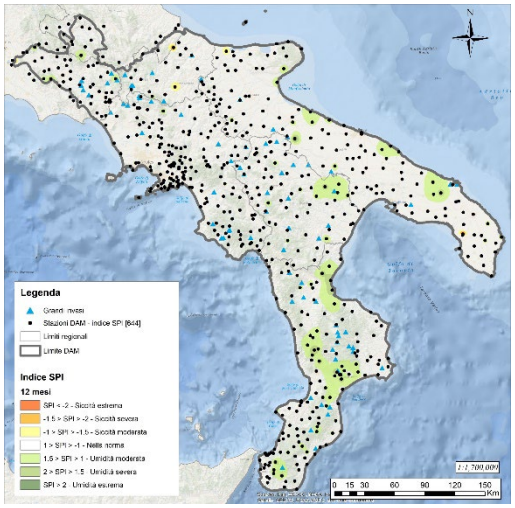


Figura 51. SPI a 12 mesi del territorio del DAM

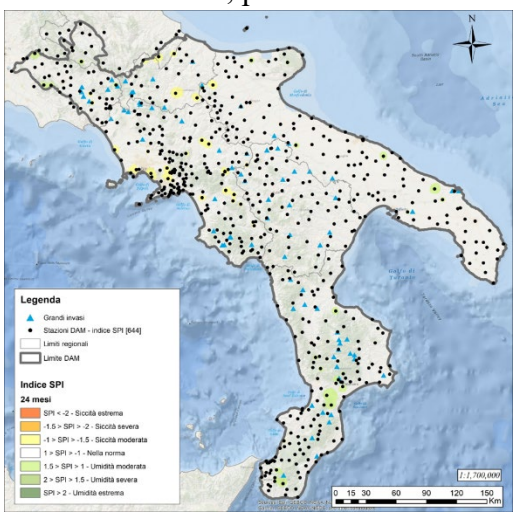


Figura 52. SPI a 24 mesi del territorio del DAM

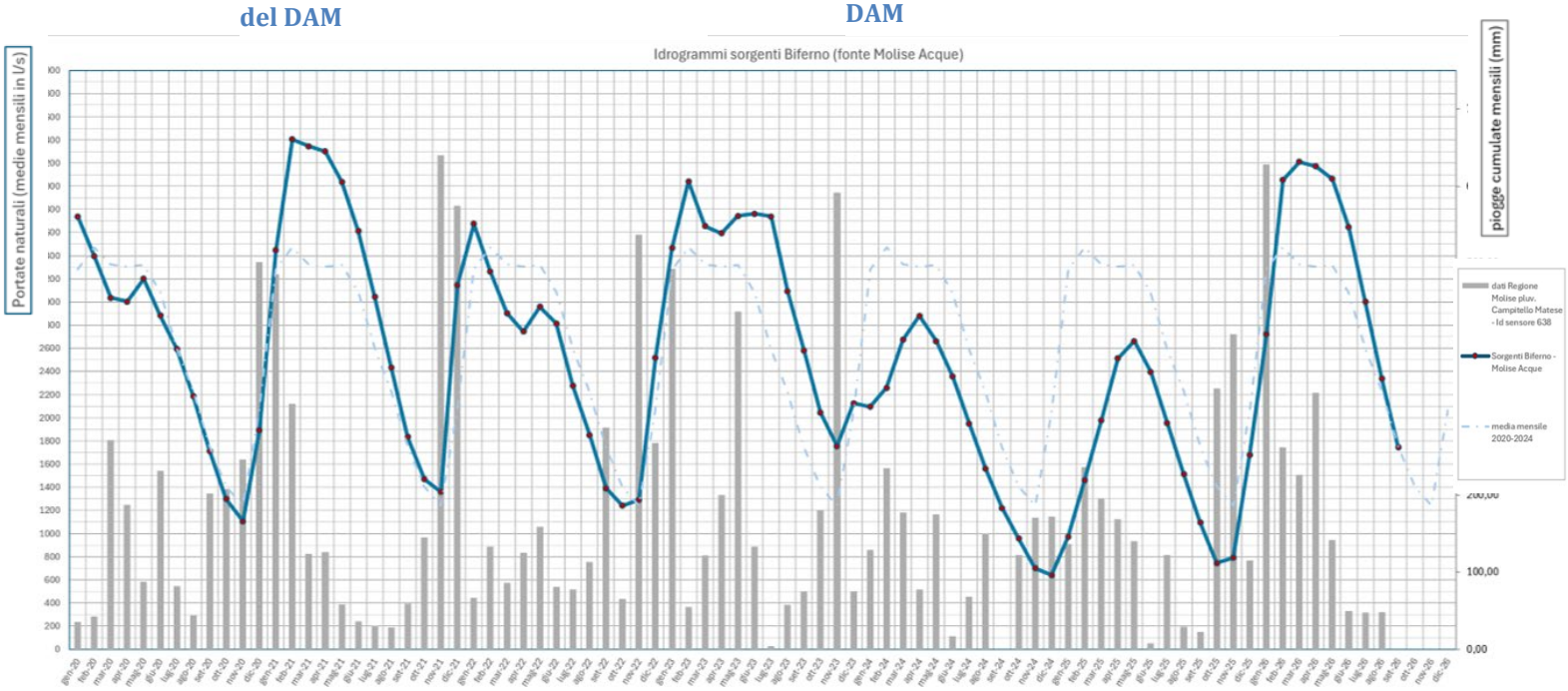


Figura 53. Sorgenti del Biferno – portate prelevate periodo 2020-2026

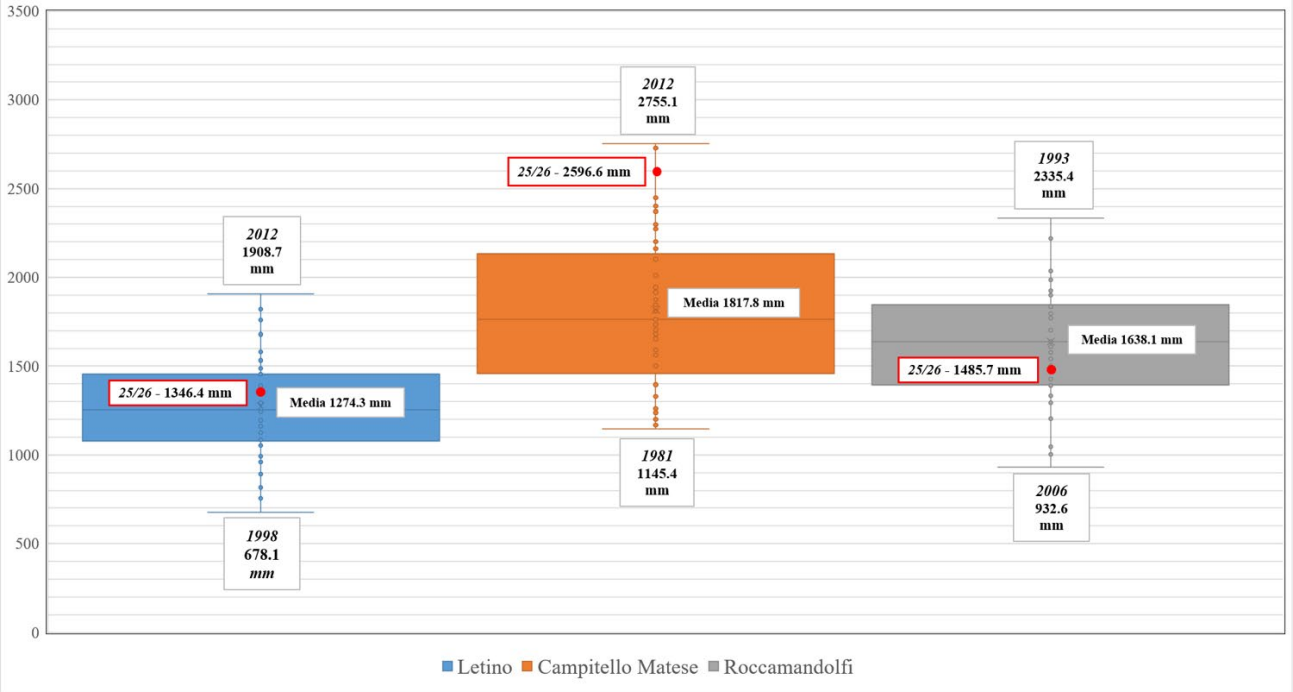


Figura 54. Acquifero Monti del Matese – Box-Plot cumulata precipitazione ottobre-giugno-periodo 1981-2026

ASR Molise Acque

Di seguito si riporta la sintesi dello stato della disponibilità della risorsa idrica potabile per i principali schemi acquedottistici molisani.

ACQUEDOTTO MOLISANO SINISTRO						
FONTI	**PORTATA in l./s.**	**CRITICITA' RISCONTRATE**	**CAUSE DELLA CRITICITA'**	**COMUNI IMPATTATI**	**MISURE DI MITIGAZIONE**	**PREVISIONE EVOLUZIONE**
SORGENTE S. ONOFRIO	127	Difficoltà nel soddisfare la richiesta dei conuni serviti, abbondantemente superiore ai fabbisogni standard	Riduzione portata per siccità	CAROVILLI - CHIAUCI - SESSANO DEL M. - PESCHE - CARPINONE - PETTORANELLO DEL M. - CASTELPETROSO - SANTA MARIA DEL M. - MACCHIAGODENA - CANTALUPO NEL S. - ROCCAMANDOLFI - SAN MASSIMO - FRAZ. BOJANO - SPINETE - COLLE D'ANCHISE - S. ELENA S. - FROSOLONE - MOLISE - TORELLA DEL S. - CASTROPIGNANO - CASALCIPRANO - BAGNOLI DEL T. - DURONIA - PIETRACUPA - FOSSALTO - SALCITO - TRIVENTO - S. ANGELO L. - LIMOSANO - SAN BIASE - **TOTALE ABITANTI 35.012**	Richiesta ai comuni di effettuare regolazioni e/o chiusure notture per permettere al livello idrico nei serbatoi di risalire; Attivazione dell'interconnessione tra l'acquedotto Molisano Centrale e l'Acquedotto Molisano Sinistro	PROLUNGARSI DELLA CARENZA IDRICA CON CONTINUA RIDUZIONE DELLA PORTATA EROGATA DALLE SORGENTI SUPERFICIALI
SORGENTE SAN MAURO	68					
POZZI PINCIO	25*					
* NEL MESE DI SETTEMBRE HA LAVORATO 22 GIORNI						
POZZI SESSANO DEL M.	21					
POZZI SANTA MARIA DEL MOLISE	13					

ACQUEDOTTO CAMPATE-FORME						
FONTI	**PORTATA in l./s.**	**CRITICITA' RISCONTRATE**	**CAUSE DELLA CRITICITA'**	**COMUNI IMPATTATI**	**MISURE DI MITIGAZIONE**	**PREVISIONE EVOLUZIONE**
SORGENTI LE FORME	42	Difficoltà nel soddisfare la richiesta dei conuni serviti, abbondantemente superiore ai fabbisogni standard	Riduzione portata per siccità	Pizzone, Castel san Vincenzo, Rocchetta al V., Scapoli, Colli al V., Montaquila, Filignano, Pozzilli, Venafro, Sesto Campano, Mignano M., San Pietro Infine - **TOTALE ABITANTI 25.678**	Richiesta ai comuni di effettuare regolazioni e/o chiusure notture per permettere al livello idrico nei serbatoi di risalire.	PROLUNGARSI DELLA CARENZA IDRICA CON CONTINUA RIDUZIONE DELLA PORTATA EROGATA DALLE SORGENTI SUPERFICIALI
SORGENTI CAMPATE	33					
POZZI DI VENAFRO *	**70**					
*** A SERVIZIO DEL SOLO CENTRO URBANO DI VENAFRO**						

ACQUEDOTTO ALTO MOLISE						
FONTI	**PORTATA in l./s.**	**CRITICITA' RISCONTRATE**	**CAUSE DELLA CRITICITA'**	**COMUNI IMPATTATI**	**MISURE DI MITIGAZIONE**	**PREVISIONE EVOLUZIONE**
SORGENTE CAPO D'ACQUA	17	Difficoltà nel soddisfare la richiesta dei conuni serviti, abbondantemente superiore ai fabbisogni standard	Riduzione portata per siccità	Agnone, Pietrabbondante, Castelverrino, Poggio Sannita. - **TOTALE ABITANTI 5.904**	Richiesta ai comuni di effettuare regolazioni e/o chiusure notture per permettere al livello idrico nei serbatoi di risalire.	PROLUNGARSI DELLA CARENZA IDRICA CON CONTINUA RIDUZIONE DELLA PORTATA EROGATA DALLE SORGENTI SUPERFICIALI
SORGENTI SANT'ANGELO	8					
SORGENTE PEZZELLE	1,5					
SORGENTE SANT'ERAMO	1,7					

ACQUEDOTTO MOLISANO DESTRO - ACQUEDOTTO MOLISANO CENTRALE						
FONTI	**PORTATA in l./s.**	**CRITICITA' RISCONTRATE**	**CAUSE DELLA CRITICITA'**	**COMUNI IMPATTATI**	**MISURE DI MITIGAZIONE**	**PREVISIONE EVOLUZIONE**
SORGENTE BIFERNO (acquedotto molisano destro ed acquedotto molisano centrale)	**1360**	nessuna criticità. Portata erogata dalla sorgente alta rispetto allo stesso periodo degli anni 2024 e 2025		Baranello, Baselice, Biccari, Boiano, Busso, Campobasso, Campochiaro, Campodipietra, Campolieto, Castelfranco in Miscano, Castellino del Biferno, Castelluccio Valmaggiore, Castelpagano, Castelvetere in Valfortore, Celle San Vito, Cercemaggiore, Cercepiccola, Circello, Colle Sannita, Faeto, Ferrazzano, Foiano di Valfortore, Gambatesa, Gildone, Ginestra degli Schiavoni, Greci, Guardiaregia, Jelsi, Macchia Valfortore, Matrice, Mirabello Sannitico, Molinara, Monacilioni, Montagano, Montaguto, Montefalcone di Valfortore, Monteleone di Puglia, Morrone del Sannio, Oratino, Pago Veiano, Petrella Tifernina, Pietracatella, Reino, Riccia, Ripabottoni, Ripalimosani, S. Bartolomeo in Galdo, S. Croce del Sannio, S. Giorgio la Molara, S. Giovanni in Galdo, S. Giuliano del Sannio, S. Marco dei Cavoti, S. Marco la Catola, S. Polo Matese, Sant'Elia a Pianisi, Savignano, Sepino, Toro, Tufara, Vinchiaturo, Termoli, Guardialfiera, Guglionesi, Petacciato, Larino, Ururi, S. Martino in Pensilis, Montenero di Bisaccia, Campomarino, Portocannone, S. Giacomo degli Schiavoni, Benevento ed altri comuni serviti dall' Acquedotto Campano - **TOTALE Abitanti 200.000**	Grazie alla portata attualmente disponibile alla sorgente, oltre all'Acquedotto Molisano Destro, anche il Basso Molise è alimentato quasi completamente dalle sorgenti del Matese.	la portata della sorgente dalla fine di aprile è in diminuzione
SORGENTI SEPINO (integrazione acquedotto molisano destro)	**10**	quantitativo di acqua disponibile in sorgente elevato rispetto allo stesso periodo del 2024 e 2025. E' necessario intervenire con interventi importanti per ripristinare le tubazioni di adduzione compromesse in parte a causa di frane		Baranello, Baselice, Biccari, Boiano, Busso, Campobasso, Campochiaro, Campodipietra, Campolieto, Castelfranco in Miscano, Castellino del Biferno, Castelluccio Valmaggiore, Castelpagano, Castelvetere in Valfortore, Celle San Vito, Cercemaggiore, Cercepiccola, Circello, Colle Sannita, Faeto, Ferrazzano, Foiano di Valfortore, Gambatesa, Gildone, Ginestra degli Schiavoni, Greci, Guardiaregia, Jelsi, Macchia Valfortore, Matrice, Mirabello Sannitico, Molinara, Monacilioni, Montagano, Montaguto, Montefalcone di Valfortore, Monteleone di Puglia, Morrone del Sannio, Oratino, Pago Veiano, Petrella Tifernina, Pietracatella, Reino, Riccia, Ripabottoni, Ripalimosani, S. Bartolomeo in Galdo, S. Croce del Sannio, S. Giorgio la Molara, S. Giovanni in Galdo, S. Giuliano del Sannio, S. Marco dei Cavoti, S. Marco la Catola, S. Polo Matese, Sant'Elia a Pianisi, Savignano, Sepino, Toro, Tufara, Vinchiaturo, Termoli, Guardialfiera, Guglionesi, Petacciato, Larino, Ururi, S. Martino in Pensilis, Montenero di Bisaccia, Campomarino, Portocannone, S. Giacomo degli Schiavoni - **TOTALE Abitanti 100.000**	Riparazione perdite e controllo giornaliero della qualità dell'acqua fornita dalle sorgenti. E' in corso di realizzazione l'impianto di monitoraggio della torbidità che aiuterà nella gestione della sorgente	Le sorgenti in agro del comune di Sepino al momento erogano una buona portata superiore alla portata fornita nello stesso periodo dello scorso anno
CAMPO POZZI PIETRECADUTE (acquedotto molisano destro ed acquedotto molisano centrale)	**755**	cabina MT-BT e quadro di bassa tensione sostituiti. E' stato eseguito il revamping dei quadri avviatori delle pompe. Sono in fase di ultimazione le verifiche funzionali		Comuni serviti dall'Acquedotto Molisano Destro e la Regione Campania oltre che la città di Benevento - **TOTALE Abitanti 200.000**	E' in corso di ultimazione la verifica funzionale dell'impianto	Le falde del campo pozzi di Pietrecadute al momento sono stabili

Figura 55. Sintesi stato della disponibilità della risorsa idrica potabile per i principali schemi acquedottistici molisani